



Alcuni bozzetti

**Setificio Leuciano**  
**Accordo con l'ateneo**  
**I tessuti dell'azienda**  
**progettati in aula**

*A pagina 7*



Giuseppe Di Martino

**Di Martino e Com Cavi**  
**Agroalimentare e Ict**  
**Qualità napoletana**  
**nel programma Elite**

*A pagina 10*

## Firmato il **Piano Marshal** per attrarre investimenti

### L'EFFETTO DELLA **BREXIT** SULLE AZIENDE CAMPANE

Imprese campane con il fiato sospeso dopo il referendum che sancisce l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea. Tutti i commenti raccolti da *IlDenaro.it*.

*A pagina 5*



Da sinistra Ivan Scalfarotto, Andrea Prete, Sonia Palmeri, Amedeo Lepore

*A pagina 4*

### FRATELLI LA BUFALA PUNTA SUL FRANCHISING

L'azienda napoletana della ristorazione vede crescere il fatturato e pensa a potenziare il franchising, che nel 2016 sta producendo ottimi risultati.

*A pagina 9*

### ECONOMIA MARITTIMA SUD MERCATO CRUCIALE

Presentato a Napoli il nuovo rapporto di Srm sull'economia marittima. Il ruolo dei porti del Mezzogiorno viene considerato fondamentale dagli esperti.

*A pagina 11*

INCENTIVI PAG. 24-30

### PMI

**CREDITO DI IMPOSTA,**  
**25 MILIONI DI EURO**  
**ALLE IMPRESE CAMPANE**

Dal 30 giugno sarà possibile inviare all'Agenzia delle Entrate il modello di richiesta del credito d'imposta sugli investimenti nel Mezzogiorno.

### OCCUPAZIONE

**DALLA REGIONE SGRAVI**  
**PER LE ASSUNZIONI:**  
**STANZIATI 50 MLN**

Cinquanta milioni di euro per chi investe sul territorio con nuove assunzioni: tanti sono i fondi stanziati dalla Giunta regionale campana.

### RICERCA

**CURA DI MALATTIE RARE:**  
**FONDI PER SOSTENERE**  
**I PROGETTI INNOVATIVI**

Ricerca e innovazione come motore dello sviluppo: con questo presupposto Roche dà il via ad un'iniziativa senza precedenti.

### GMprocurement

MKTG INTELLIGENCE - SCOUTING  
 CONTROLLO DOCUMENTALE  
 AUDITING E ATTIVITA' INVESTIGATIVA  
 ALBO FORNITORI  
 GARE E ASTE ON LINE  
 DOCUMENT MANAGEMENT

[www.guidamonaci.it](http://www.guidamonaci.it)



# La **Brexit** provoca uno tsunami crollano sterlina e borse europee

Di **ANTONIO ARRICALE**

**Disattese le previsioni** della vigilia. Caos sui mercati. L'Inghilterra dice addio all'Unione Europea. Perché si è votato nella sola Inghilterra, non in tutta la Gran Bretagna. Ma questo ormai conta poco. Con la maggioranza delle schede "leave" contate nelle urne del referendum consultivo, si è sviluppato uno Tsunami i cui effetti, al momento, sono di difficile previsione anche per i più accorti analisti.

Del resto, mai come questa volta, mercati e bookmakers erano allineati sulla stessa lunghezza d'onda, entrambi più che fiduciosi sulla prevalenza di un esito a favore del "remain". Ma già nelle prime ore della notte, tra giovedì e venerdì scorsi, hanno dovuto invertire rapidamente posizione. E così ha fatto la grande speculazione.

Ad innescare l'operatività sulla "Brexit" piuttosto che sulla "Bremain" è stato il risultato iniziale della circoscrizione di Sunderland, quartiere notoriamente laburista. L'economista scozzese Angus Deaton, premio Nobel per l'economia 2015, aveva visto giusto: "Chi vuole l'uscita dalla Ue lo fa perché non ha visto un miglioramento nella propria condizione economica e avverte un disagio per la disegualianza. Pagheranno con il portafoglio il loro voto", aveva detto qualche giorno fa.

E le conseguenze non si sono fatte attendere. Crollo drammatico della coppia Gbp/Usd che è scesa da 1,4877 a 1,3229, livello minimo dal settembre del 1985. Un calo superiore al 10%, prima di rimbalzare poi intorno a 1,36. Perdite accusate anche da NOK, EUR e SEK, vale a dire, le monete di Norvegia, Svezia e, ovviamente Europa, tre dei maggiori partner commerciali del Regno Unito. Hanno guadagnato invece terreno le valute rifugio. E l'oro, naturalmente.

Tutto questo, nella notte. All'apertura delle Piazze europee, Milano in testa, lo spread ha ripreso a galoppare (161 punti base) mentre il BTP con scadenza 10 anni si è riportato ad un rendimento dell'1,51%. Francoforte è arretra del 7,32%. Londra del 4,74%. Parigi dell'8,79%. Milano del 10,55%.

Ma delle reali conseguenze del Brexit - politiche e istituzionali, intendo, oltre a quelle economiche - al momento non è dato del tutto sapere. Nessuno, per ora, riesce davvero ad immaginare che cosa ci sia dietro l'angolo, non solo per il Regno Unito (vedi le questioni interne di Scozia e Irlanda del nord) ma anche per l'Unione Europea.

Da un'elezione all'altra tutta nostrana. Diversamente dal referendum inglese a turbare per niente Piazza Affari - a inizio della settimana - sono state le urne

amministrative locali, le quali, domenica scorsa, hanno decretato la vittoria su Roma e Torino delle rappresentanti del Movimento 5 Stelle, pure notoriamente invisibile ai mercati e la cui radicalizzazione sulle amministrazioni comunali potrebbe essere presa come un campanello d'allarme in vista del vero test, ad ottobre, con il referendum per le modifiche alla Costituzione, per il governo del Premier Matteo Renzi. In breve, lunedì Piazza Affari già nelle prime ore segnava un brillante 2,36% seguito da tutto il resto delle piazze europee, con il Dax che correva lambendo il 3% (2,95% per la precisione) Parigi che arrivava a 2,8% e il Ftse 100 di Londra a 2,42%.

Delle amministrative italiane si sa ormai di tutto: Roma è in mano a Virginia Raggi e la collega di partito Chiara Appendino si è imposta a Torino su sindaco uscente Piero Fassino, che del Partito democratico non è decisamente l'ultimo. Con riguardo alle grandi città, il partito di governo regge, tuttavia, a Milano e si riconferma a Bologna. Napoli resta nelle mani dell'outsider Luigi De Magistris.

Dal turno di elezioni locali, dunque, il partito del presidente del Consiglio esce alquanto malconcio, sicché - nel dibattito post elettorale - si riaccendono le polemiche che da sempre tengono caldi i toni della politica. A co-

minciare dalle tasse, della cui riduzione Matteo Renzi da un po' di tempo, ormai, mena vanto. Ma non è così per Unimpresa, secondo cui i contribuenti del nostro Paese sono i più vessati in Europa, e pagano più imposte rispetto agli Stati Uniti. L'Italia detiene il record di tasse con la pressione fiscale salita dal 39% del 2005 al 43,5% nel 2015, sottolinea l'associazione. Un carico, peraltro, che non è neanche mitigato dal bilancio dei conti pubblici, che sempre lo stesso rapporto indica in un peggioramento complessivo.

Se può consolare, contestualmente è aumentata la lotta all'evasione fiscale. La Guardia di finanza, infatti, in questi primi mesi dell'anno ha beccato ben 3.300 gli evasori totali, sequestrato patrimoni per circa 300 milioni, scoperto 840 società fantasma, costruite esclusivamente per sfuggire al fisco, e 220 casi di trasferimento indebito all'estero di redditi societari.

Posto in questi termini, però, c'è anche chi sostiene che la seconda sia figlia diretta della prima. E cioè, che l'evasione sia diretta conseguenza dell'eccessivo drenaggio di risorse da parte dello Stato. (...) ●●●

[CLICCA QUI PER IL TESTO INTEGRALE DELLA RUBRICA](#)

[VAI ALLO SPECIALE BREXIT](#)

# Brexit, un software per la nuova Europa

## PEZZI DI VETRO

Di **ALFONSO RUFFO**

Il popolo inglese ha gonfiato il petto e spezzato le catene votando per la Brexit, l'uscita della Gran Bretagna dall'Europa. Accanto a motivazioni politiche, economiche, sociali, quelle di carattere psicologico devono aver avuto la loro parte. E non certo marginale.

L'insoddisfazione per il presente, il senso di costrizione e d'impotenza che sta pervadendo il vecchio mondo più che il nuovo, l'angoscia per un futuro con tante di quelle incognite che aggiungerne una non spaventa, producono una voglia di evasione non più contenibile.

Non si può negare, infatti, che questa Europa da cui gli inglesi fuggono (con quale velocità e per arrivare a quanta distanza si vedrà) abbia generato per i suoi cittadini una serie di gabbie e recinti così limitanti da degradarli (degradarci) al rango di sudditi.

Stimando gli anglosassoni la libertà più di ogni altra cosa - e in misura certamente maggiore dei cugini sul Continente che si limitano a mugugnare sognando più garanzie - hanno deciso di riconquistarne un pezzo anche a costo di perdere qualcos'altro.

È una scelta di vita resa possibile dalla capacità di accettare lacrime a sangue (non sarebbe la prima volta) piuttosto che soggiacere a una qualsivoglia forma di dittatura. Rifiutano il giogo di Bruxelles, i discendenti di Riccardo Cuor di Leone, e sono pronti ad accettarne le conseguenze.

L'Unione che avrebbe dovuto assicurare alle popolazioni associate più ricchezza e benessere, maggiori opportunità, mai più guerre, si è rivelata un freno più che uno strumento di promozione e nessuno può negare che questa sia ormai una convinzione diffusa.

Senza voler togliere merito alla generosa intuizione dei Padri Fondatori, i cui principii restano condivisibili, è esperienza comune che i risultati raggiunti siano distanti dagli obiettivi indicati a conferma che qualcosa è andato storto.

Eppure i segnali d'irritazione, di disaffezione se non di repulsione per un sistema divenuto più adatto a sostenere se stesso che i soggetti,

individuali e collettivi, che avrebbe dovuto guidare verso un mondo migliore c'erano tutti. Peccato che siano stati bellamente ignorati, a volte con arroganza.

L'occasione sarà propizia per cercare e magari trovare un modello nuovo di pensiero e di azione. Un software moderno e sensibile in grado di alimentare e far funzionare l'hardware arrugginito al quale abbiamo affidato i nostri destini, oggi con qualche preoccupazione in più. ...



**LEGGI IL BLOG**



**VAI ALLO SPECIALE**



PALUMBO

GROUP  
SHIPYARDS

NAPLES MESSINA MALTA MARSEILLE TENERIFE

# Investire in Campania Ecco il "Piano Marshal"

Di **FEDERICO MERCURIO**

"Il piano Marshall dell'economia campana". È così che **Girolamo Petrone**, commissario della Camera di Commercio di Napoli, commenta la firma del protocollo d'intesa che mette insieme Governo e Regione Campania per selezionare e attrarre investitori esteri sul territorio regionale. Un documento che **il denaro.it** ha anticipato qualche settimana fa e che adesso diventa pienamente operativo. Il ministero dello Sviluppo Economico, rappresentato a Napoli (le firme sul protocollo vengono apposte giovedì scorso presso la sede dell'ente camerale a piazza Bovio, nda) dal sottosegretario **Ivan Scalfarotto**, agirà per il tramite dell'Ice.

Due le fasi previste: ricerca dei potenziali investitori; realizzazione di misure congiunte in grado di rendere "appetibile" il territorio campano dal punto di vista produttivo. Non mancherà il coinvolgimento dei cosiddetti stakeholders, più semplicemente gli attori interessati al progetto, ovvero imprese, associazioni di categoria, enti pubblici.

## La mappa delle misure

Fari puntati prima di tutto su quelli che la letteratura odierna definisce "italici", sarebbe a dire investitori stranieri che per una qualsiasi ragione intendono operare esclusivamente in Italia. A loro Ice e Regione Campania forniranno un portafoglio di opportunità che comprende aree nelle quali è possibile investire e settori a maggiore vocazione produttiva e prospettiva di mercato. L'altro importante filone riguarda le pratiche amministrative che l'impresa straniera deve effettuare per poter investire in Campania.

La Regione, nel protocollo, si impegna a ridurre al minimo le procedure burocratiche e a fornire assistenza diretta agli investitori mediante proprie strutture.

Rientra in questa ottica anche la realizzazione di una piattaforma che consenta, ai due attori del progetto, di condividere informazioni su normative e incentivi nazionali e locali a beneficio delle aziende estere interessate alla Campania.

Ultimo passaggio, ma non meno importante degli altri, è quello relativo all'attività promozionale perché un piano del genere deve essere portato a conoscenza del maggior numero di potenziali investitori. Gli obiettivi? Su questo versante nessuno si sbilancia però con un orizzonte di tre anni davanti, questa è

## L'INTESA REGIONE-MISE

- Azioni per attrarre capitali esteri
- Governance unica ministero-Regione
- Snellimento delle procedure burocratiche
- Realizzazione di misure per rendere appetibile l'investimento
- Creazione di almeno 15.000 nuovi posti di lavoro nei prossimi tre anni

la durata dell'accordo, almeno 100 milioni di euro di nuovi investimenti e 10-15 mila nuovi posti di lavoro non sono un'illusione. Il piano è pure un metro di misura dell'attrattività campana, che non può ridursi al solo export (è l'idea di Ice e Regione) ma deve cominciare a recepire capitali che restino sul territorio.

## Rivoluzione in vista

"Il protocollo - dice Scalfarotto - punta a creare un accordo tra Regione Campania e Mise per l'internazionalizzazione e soprattutto l'attrazione degli investimenti esteri. Governo nazionale e regionale hanno compreso che per attrarre l'investitore estero bisogna lavorare insieme, perché per il mercato globale non c'è differenza tra Napoli, Milano o Palermo".

**Amedeo Lepore**, assessore regionale alle Attività Produttive, ricorda che "a questo protocollo si affiancano altri investimenti che abbiamo adottato e sono già operativi e che presentiamo oggi, come il credito d'imposta sugli investimenti che è un provvedimento automatico e consente a tutte le imprese, a partire dal 30 giugno, di andare sul portale dell'Agenzia delle Entrate o della Regione e di prelevare tutta la documentazione e inoltrare una domanda direttamente all'ufficio preposto alla gestione delle pratiche e all'erogazione dell'agevolazione".

Per **Andrea Prete**, presidente della Camera di Commercio di Salerno, si tratta di "un'occasione unica per creare sviluppo e lavoro sul territorio campano". ●●●

**>> VITA CONSOLARE**  
Di **BRUNO RUSSO**

## Mario L. Piccaglia missione in Brasile col Porto di Napoli

Il Porto di Napoli è stato presente nello stand denominato "Italian Ports - All in One", una affermazione di un know-how di antica tradizione che trova simili successi insieme agli scali di Augusta, Genova, La Spezia, Savona, Livorno, Piombino e Marina di Carrara. La presenza del porto di Napoli alla fiera Intermodale South America ha anche sottolineato l'importanza del sistema logistico - portuale napoletano nel suo complesso, nella sua esperienza pregressa e nell'ottica di una promozione forte e rappresentativa delle capacità commerciali e produttive dello scalo. Una visione d'insieme che si consolida anche in una strategia vincente anche dell'Ambasciata a Roma e del Consolato del Brasile a Napoli di cui il Console avvocato Mario Luiz Piccaglia de Menezes, ma amplifica le attitudini del settore di tutta una Nazione, soprattutto se si considera che il Brasile, rappresenta una realtà consolidata nel panorama industriale e produttivo mondiale, potendo contare su un'economia che corre al ritmo di un più 7 per cento di Pil nell'ultimo biennio. Tale dinamicità è coerente con i numeri che le manifestazioni del genere hanno potuto rappresentare: 700 espositori da tutto il mondo come valore medio, con fortissime rappresentanze europee, come le collettive tedesche, francesi, olandesi e belghe. Intanto, nella tre giorni brasiliana il porto di Napoli ha partecipato alla conferenza di presentazione dei porti espositori davanti una platea di imprese brasiliane invitate dall'ICE Brasile e dal Consolato italiano di San Paolo, per rafforzare le capacità propositive del nostro porto con quelli brasiliani. (...)

**LEGGI IL TESTO COMPLETO**

**SCARICA IL PROTOCOLLO**

# Gran Bretagna fuori dall'Unione Europea

## Imprese campane con il fiato sospeso

Di GIUSEPPE SILVESTRE

Il 24 giugno gli elettori della Gran Bretagna scelgono, con il 52 per cento delle preferenze al Leave, di uscire dall'Unione Europea. Una volta appresi i risultati tutto il mondo si interroga sugli effetti della Brexit e in Campania le aziende che hanno rapporti di affari con lo United Kingdom provano a capire cosa cambia in concreto. **Paolo Scudieri**, numero uno di **Adler Group**, dalla Germania dove si trova per lavoro affida a **il denaro.it** la sua analisi. "Il nostro gruppo - dice - con 62 stabilimenti in 22 Paesi è certamente interessato agli effetti della Brexit come ogni azienda globale. Adler ha interessi diretti in Gran Bretagna. Abbiamo a Speke uno stabilimento che produce per grandi marchi, tutti premium e inglesi, e un centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per il confort acustico vicino Plymouth. Ritengo dunque che per la mia azienda l'uscita dall'Unione Europea non avrà effetti diretti ed immediati. Più complesso è il quadro generale. L'esito della consultazione avrà senza dubbio ripercussioni certe anche per l'Italia e per le imprese che vedono nel Regno Unito un mercato di sbocco. Va ricordato - prosegue Scudieri - che l'export dell'Italia verso il Regno Unito supera di 12 miliardi l'import, grazie soprattutto a moda, cibo e meccanica, e il venir meno della libera circolazione intra-europea si farà certamente sentire. Mi sembra si possa parlare di un passo indietro rispetto al processo di creazione di un'Europa forte e coesa in una economia globale. Chi sottolinea le riduzioni di costi dovute all'uscita della Gran Bretagna - conclude l'imprenditore campano - sottovaluta il problema nella sua portata complessiva, dando eccessivo peso ad un dettaglio che non segnerà certamente la storia".

Una presenza consistente nell'Uk anche per **Grimaldi Group**, che possiede un ufficio a Londra con 100 dipendenti e una società controllata a Liverpool. L'azienda dell'armatore **Manuel Grimaldi** trasporta, dal Regno Unito, veicoli verso il Nord America e merci verso l'Inghilterra sia dal Mediterraneo che dall'Africa perché il mercato britannico importa molte materie prime agricole. Sugli effetti della Brexit nessuno si sbilancia e con **ilDenaro.it** l'area comunicazione sottolinea solo che "quello inglese è un mercato molto importante per la compagnia". Discorso simile per il gruppo **Getra** di **Marco Zigon**, che dal Regno Unito riceve il 20 per cento (100 milioni di euro circa) del suo fatturato complessivo. Zigon, all'este-



Nell'infografica il percorso europeo della Gran Bretagna, dall'ingresso nella Ce al referendum che sancisce l'addio

ro per lavoro, rimanda qualsiasi commento. Sulla stessa lunghezza d'onda **Roberto Scaramella**, amministratore delegato del gruppo **Ala**, che preferisce attendere gli sviluppi della vicenda prima di esprimersi. Di sicuro quanto sta accadendo non intralcia in alcun modo l'operazione di acquisizione della **Stag**, una delle principali aziende inglesi del settore aeronautico.

È negativo il giudizio di **Antonio D'Amato**, capo della **Sada Packaging** e da anni presente con un proprio ufficio in Inghilterra. "La Brexit pone un insieme di problemi strategici - è il concetto già espresso qualche settimana fa nel corso di un incontro all'Ambasciata italiana a Londra - e già prima del referendum molte imprese hanno sospeso gli investimenti in attesa di capire cosa accadesse". Non si sbilanciano, invece, le aziende di moda **E. Marinella** e **Rubinacci** che comunque non sentono minacciato il loro business. Un effetto del referendum è la sospensione della pubblicazione delle previsioni di **Confindustria** su Pil e

conti pubblici per il 2016/2018 perché non consideravano l'uscita dell'Uk dall'Unione Europea. "Effetti ci saranno - spiega il presidente **Enzo Boccia** - ma dobbiamo stare tranquilli perché le fondamenta dell'Europa sono solide e in quest'area c'è il mercato più ricco del mondo unito a un debito pubblico inferiore a quello degli Usa". Al coro di analisi partecipa anche il sociologo e docente **Domenico De Masi**. "La decisione del popolo britannico è autolesionista - dice - soprattutto se si considera la frammentazione dell'economia globale. La Brexit è figlia di un cultural gap - spiega De Masi - che fa sentire parte del Paese come ai tempi dell'Impero Britannico". Il console onorario del Regno Unito a Napoli, Pierfrancesco Valentini, interpellato da **ilDenaro.it**, spiega che "a noi diplomatici è stato imposto il silenzio stampa sulla vicenda". ●●●

[CLICCA QUI PER LO SPECIALE](#)

[VAI ALLO SPECIALE BREXIT](#)

## DA MICHELE CONDURRO, UNA PIZZERIA ALL'INTERNO DEL BEST COMPANY OUTLET



Michele Condurro

**Dal 24 giugno** apre al Bco - Best Company Outlet la storica pizzeria **Da Michele Condurro** che completa l'offerta gastronomica della struttura aperta lo scorso maggio presso il **Parco Commerciale Campania** di Marcianise (Caserta). Giovedì 23 giugno, dalle ore 19, esclusiva festa inaugurale (accesso solo su invito) con la partecipazione dell'attore **Gabriel Garko** e la musica live di **Luca Sepe**. "Abbiamo creduto fortemente in questa formula che abbinava shopping di lusso e offerta gastronomica di tradizione napoletana e gran qualità - spiega **Gianluca Vorzillo**, patron del Bco - i fatti ci stanno dando ragione: una giornata

al Bco è una grande esperienza di gusto, anche per chi non rinuncia a mangiare sano, oltre che per i numerosi turisti attratti dalle nostre eccellenze gastronomiche". La famiglia Vorzillo ha voluto fortemente, sulla splendida terrazza del Bco, uno dei marchi più prestigiosi della ristorazione partenopea, celebre in tutto il mondo grazie al gruppo imprenditoriale **Soreca**, tra i partner del primo outlet tutto italiano. Una struttura che dalla sua apertura sta realizzando presenze record grazie a veri prezzi outlet e a una formula che abbinava shopping a intrattenimento per tutta la famiglia. ●●●

### Follie's Group bambino Firma con Manuel Ritz

**Dopo il successo** dei progetti di licensing **Paolo Pecora**, **Byblos**, **Le Bébé Enfant** e **Peuterey Baby**, la **Follie's Group** annuncia, in occasione della prossima edizione di Pitti Bimbo 2016, l'accordo di licenza siglato con l'azienda marchigiana **Manifattura Paoloni** della linea bambino **Manuel Ritz** sul territorio internazionale. La Follie's svilupperà un'intera collezione total look per bambini da 0 a 16 anni, a decorare dalla stagione FW 2017/2018, che proporrà occasioni d'uso molteplici e diversificate. Un'eterogeneità di prodotto che si coniuga con

l'unicità dello stile Manuel Ritz, marchio di abbigliamento maschile moderno e cosmopolita che reinterpreta il gusto della tradizione sartoriale italiana attraverso l'uso non convenzionale e innovativo di materiali, vestibilità e dettagli.

"Siamo molto orgogliosi del recente ingresso del brand Manuel Ritz nella famiglia Follie's e soprattutto della collaborazione con un'azienda prestigiosa ed affermata come Manifattura Paoloni - afferma **Michele Iovino**, general manager del gruppo. L'acquisizione della licenza è in perfetta sintonia con la mission aziendale, che intende sviluppare periodicamente nuovi progetti". ●●●

### Zuiki riapre al Le Bolle Ecco la nuova boutique

**Riapre al pubblico** lo store **Zuiki** di Eboli (Salerno), presso il centro commerciale **Le Bolle**. Un concept architettonico che si basa sulla centralità della luce. Al suo interno domina un'ambientazione black&white in stile moderno. Arredi essenziali e minimal esaltano la luminosità degli spazi. Il flagship store segue il nuovo layout Zuiki che da febbraio 2014 ha realizzato un rebranding del logo ed una riprogettazione del concept store, con restyling dei punti vendita già esistenti. Il nuovo store passa inoltre in un nuovo locale con una superficie di 300 metri qua-

dri. La nuova strategia aziendale punta infatti anche allo sviluppo degli spazi vendita, la cui superficie ideale sarà dai 400 ai 600 metri quadri, in un'ottica di comfort-shopping basata su una maggiore libertà di movimento all'interno dello store, allestito secondo una migliore e più funzionale selezione di capi. Zuiki propone total look versatili ed accessibili in un format in cui design e fashion si mixano, senza regole imposte, ma alla ricerca di uno stile assolutamente personale per un look fresco e versatile. Creato dai fratelli **Nunziata**, oggi il brand Zuiki ha 130 punti vendita in Italia, 500 dipendenti e un fatturato di 100 milioni di euro. ●●●

## CONFCOOPERATIVE, CONFRONTO SUL NUOVO CODICE APPALTI: MONITO ALLA REGIONE

"**Basta con le cattedrali nel deserto**, si dia priorità a quei progetti che possano sviluppare buona imprenditoria e buoni servizi e soprattutto generare opportunità di lavoro": lo dice il presidente di Confcooperative, **Antonio Borea**, lanciando alla Regione l'appello ad una "maggiore controllo sulla spesa delle risorse".

Occasione gliela dà il seminario "Il nuovo codice degli appalti: cosa cambia" al Centro Congressi Tempo di Napoli, prima tappa, precisa, di "un percorso di analisi e di approfondimento" sulla nuova normativa che "influisce sul mercato e quindi sulla vita delle nostre imprese". "Offrire cultura e con-

sapevolezza - spiega Borea - equivale ad offrire mezzi, strumenti ed è una cosa importante per formare una classe imprenditoriale più forte e preparata. Anche questo è un servizio della nostra rete per le aziende associate".

Al tavolo **Salvatore Mezzacapo**, presidente di sezione del Tar Lazio, **Rosa Maria Dangelico**, professore associato in Ingegneria Economico gestionale dell'università degli Studi di Roma "La Sapienza", **Alessandro Lucchetti**, professore dell'università degli studi di Macerata e **Massimo Stronati**, presidente nazionale di Federlavoro e Servizi di Confcooperative nazionale. ●●●



CLICCA QUI PER LE INTERVISTE VIDEO

# Setificio Leuciano e Università: tessuti progettati dagli studenti

Di **SEBASTIANO STREGA**

**Sinergia tra università e industria:** un binomio molto spesso relegato al ruolo di vuoto slogan, ma che a San Leucio assume i contorni di un vero e proprio progetto produttivo. Nel senso, cioè, che per la prima volta un gruppo di studenti del secondo anno della Laurea Magistrale in Design per l'innovazione, coordinato dalla professoressa **Maria Antonietta Sbordone**, raccogliendo l'invito di **Rosaria Letizia** e **Daniela Dattero**, imprenditrici del **Setificio Leuciano Spa**, l'opificio risorto sulle ceneri dalla più antica fabbrica serica del luogo, stanno dando corpo ad una collezione di nuovi tessuti e, dunque, alla creazione e realizzazione di prototipi che presentano, intanto, diversi gradi di sperimentazione e, successivamente, di commercializzazione. In particolare, come spiega la docente della Sun, "su disegni di tre giovani team progettuali, l'azienda sta producendo nuovi tessuti per la creazione di una capsule collection - tre outfit, accessori e scarpe - e la realizzazione di nuove tipologie di wall paper per l'interior design". I lavori saranno presentati - ovviamente - in anteprima alla stampa e all'opinione pubblica nel corso di una mostra-evento

sotto il titolo "Textile Design Adoptions. Adottare la produzione della seta di San Leucio per innovare", che sarà allestita nell'hangar della manifattura "Setificio Leuciano", in Piazza della Seta a San Leucio, il 6 luglio prossimo, alle ore 17.

Da sottolineare - particolare di non poca importanza - che la collaborazione tra il "Setificio Leuciano spa" e l'Università ha anche favorito la partecipazione dell'Ictp-Cnr (Istituto di chimica e tecnologia dei polimeri del Cnr) di Pozzuoli e della Deltacon nell'affiancare gli studenti per la realizzazione dei prototipi che - come si è detto - presentano diversi gradi di sperimentazione. Nel corso della mostra-evento saranno presentati tre progetti. Il primo, di "Fashion design", si intitola: "Twine" e sarà proposto dagli studenti **Rosa Annamaria Funaro**, **Emanuela Mammarella**, **Giulia De Martino**, **Alessandro De Pasquale**, **Giuseppina Santagata**; il secondo, di "Product Design", si intitola: **Soul Silk Paper**, è stato elaborato da **Elena Cioffi**, **Adele Impinto**, **Fabio Mauro**, **Rossella Ragosta**, **Martina Venturelli**; il terzo, infine, si intitola: "Composite Wall" e sarà proposto da **Angela Buonanno**, **Giovanna D'Avino**, **Gabriella Del Core** e **Pietropaolo Verzazzo**. ●●●

## UniPegaso sponsor di Salerno Letteratura È la prima volta dell'ateneo napoletano

L'università telematica Pegaso di Napoli quest'anno, per la prima volta, ha inteso sostenere "Salerno Letteratura" nella profonda convinzione che la divulgazione democratica del sapere rappresenta la condizione necessaria per una consapevole e armonica crescita della società. In questo segno si inserisce la sponsorizzazione alla Summer School, arricchita dalle lezioni dell'autore di

"Mio fratello rincorre i dinosauri", **Giacomo Mazzariol**; del direttore del Parco archeologico di Paestum, **Gabriel Zuchtriegel**; dei docenti di letteratura italiana dell'università degli Studi di Salerno, **Rosa Giulio** e **Alberto Granesse**. A completare il programma saranno le visite guidate al Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano insieme con la direttrice **Luigina Tomay**; e al percor-

so poetico-letterario nel quartiere di Alfonso Gatto, a cura di **Valeriano Forte** della Fondazione Gatto.

Gli eventi promossi dall'università telematica Pegaso, rappresentata dal suo presidente e fondatore **Danilo Iervolino**, si concludono giovedì 23 giugno alle ore 20, presso l'Arenile di Santa Teresa, con "La notte dei poeti che ballano, parte prima". ●●●

## JK PALACE CAPRI TOP IN CAMPANIA PER IL SITO TRIVAGO

Gli utenti del sito turistico Trivago votano i migliori hotel d'Italia e per la Campania scelgono il **JK Place Capri**. L'hotel ha conquistato il primo posto grazie alla reputazione online ottenuta negli ultimi 12 mesi su Trivago e tenendo conto della vicinanza alla spiaggia. Il primo motivo per soggiornare al Jk Place Capri, secondo i visitatori della struttura, sono le 22 camere con vista Golfo o giardino mediterraneo. ●●●

## ADD'O GUAGLIONE UNA PIZZA SPECIALE PER GLI AZZURRI

Una distesa di pasta tutta azzurra su cui campeggia la scritta Forza Azzurri con accanto il tricolore e sotto un tripudio di rosso pomodoro, bianco mozzarella e formaggio, e verde basilico, rucola e broccoli. Si presenta così la pizza Nazionale ideata e realizzata dal maestro **Salvatore Urzitelli** nella sua pizzeria **Add'o guaglione** a Napoli. "Il mio - ha spiegato il pizzaiolo - vuole essere un omaggio alla nostra Nazionale.

Un'iniziativa che parte da Napoli e che ha lo scopo di unire tutti i tifosi sotto la stessa bandiera come accade per la Nazionale. Il mio sogno è di realizzarla a Coverciano per calciatori e dirigenti per festeggiare insieme ma, da buon napoletano, non aggiungo altro". ●●●



Salvatore Urzitelli

**COELMO®**

## Wedjaa apre una sede a Salerno È il quartier generale del Sud Italia

Una delle principali aziende italiane del settore Ict, la romana **Wedjaa**, apre a Salerno il proprio centro di rappresentanza e sviluppo per il Sud Italia. L'inaugurazione il 21 giugno scorso. A Salerno sono stati chiusi accordi con l'università al fine di sviluppare nuovi progetti, assumere giovani laureati del territorio e fare di questa sede il centro d'eccellenza per la cyber security. "L'idea di una sede salernitana - spiega il direttore generale **Maurizio Marrale** - nasce a seguito

dell'evento **InnovAzioni**: innovare per competere che si è tenuto a Salerno il 21 aprile e che vedeva **Wedjaa** tra i main sponsor dell'iniziativa. Dopo l'incontro con **Roberto De Luca** (attuale assessore comunale a Bilancio e Sviluppo, nda) la città campana ci è sembrata il luogo ideale per il progetto che già da tempo volevamo realizzare nel sud Italia". **Wedjaa** si occupa in particolare di ingegneria dei software, piattaforme informatiche di sicurezza e It security e annovera tra i suoi clienti società del calibro di **Finmeccanica** e **Telecom Italia** e istituzioni come Banca d'Italia. ●●●



L'università di Salerno, dove l'azienda svilupperà le proprie innovazioni

# Confartigianato Servizi di qualità per ogni azienda

Di **MARGHERITA DICAMPO**

**Tempismo e concretezza:** queste sono le caratteristiche che guidano il lavoro di Confartigianato Salerno, l'associazione che fa capo al presidente **Franco Risi**. A partire dall'ascolto attento delle necessità delle imprese, l'associazione si propone di tutelare e promuovere i valori dell'artigianato e della piccola impresa per contribuire a sostenere lo sviluppo del territorio, fornendo loro soluzioni concrete e personalizzate.

L'ambizione di Confartigianato Salerno è costruire un sistema di imprese sane (di qui il playoff "insieme per crescere") mettendo in relazione tutti gli imprenditori che fanno "buona impresa" e che operano nel rispetto della legalità e delle regole della concorrenza. In concreto, Confartigianato offre ai propri associati una serie di servizi: accesso agevolato al credito con Artigiancassa: per sopperire alle difficoltà delle imprese, legate soprattutto al fenomeno del credit crunch, Confartigianato offre alle imprese (anche start-up) la possibilità di accedere a finanziamenti agevolati per liquidità e acquisto attrezzature con prevalutazione in 72 ore e tassi di interesse tra i più bassi sul mercato; tirocini di inserimento: grazie alla convenzione stipulata, le imprese possono inserire in azienda, per un massimo di 12 me-



Franco Risi

si, un lavoratore senza obblighi di assunzione e senza oneri fiscali ed assicurativi, cercando in questo modo di fornire una soluzione concreta per contrastare il lavoro sommerso; sicurezza sul lavoro: il decreto legislativo 81/08 impone alle imprese con dipendenti una serie di obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; per andare incontro alle esigenze dei propri associati, Confartigianato mette a disposizione un consulente per l'elaborazione del Dvire per la formazione dei lavoratori, con la possibilità di personalizzare il pacchetto a seconda delle richieste delle imprese; formazione ed aggiornamento professionale: importanti partner tecnici, nazionali ed internazionali, offrono la possibilità di organizzare seminari di taglio manageriale e giornate formative dedicate alla pratica per le diverse categorie; conciliazioni in sede sindacale: sono un utile e rapido strumento per prevenire o risolvere eventuali controversie tra datore di lavoro e dipendente in continuità di rapporto di lavoro o in caso di cessazione; sportello pratiche telematiche: inoltre pratiche al Registro Imprese, rilascio e rinnovo di dispositivi di firma digitale e di tachigrafi digitali, servizio di fatturazione elettronica, abilitazione al Mepa; fornitore di energia: grazie al Consorzio Nazionale della Confartigianato l'associazione riesce a rispondere nel modo migliore e con le condizioni più van-

taggiate ai bisogni delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese, assicurando un risparmio fino al 30 per cento; patronato e Caaf: tutta l'assistenza alle persone che necessitano di competenza, affidabilità e trasparenza, domande di pensione, invalidità, maternità e accompagnamento, compilazione e trasmissione Modello 730 e Unico (gli uffici del Patronato e Caaf sono in Corso Giuseppe Garibaldi numero 30 a Salerno - adiacente alla sede salernitana dell'Inps). ●●●

## SORBILLO SHOW PER MASTERCHEF

I conduttori del programma **Masterchef** protagonisti di una serata all'insegna della pizza presso il locale napoletano di **Gino Sorbillo**. **Carlo Cracco**, **Antonio Cannavacciuolo**, **Joe Bastianich** e **Bruno Barbieri** oltre a gustare le prelibatezze di **Gino & Toto Sorbillo Brother** si sono anche cimentati nella preparazione delle pizze. **Bastianich** ha sfornato una tradizionale **Margherita**, **Cannavacciuolo** invece ha allungato l'impasto per fare una **Metro-Pizza** **Napoletana**. Di seguito **Barbieri** ha preparato pizza con tanti ingredienti ben combinati. A **Cracco** il compito di giudicare i colleghi. ●●●

⊗ **MECFOND** S.p.A. ⊗

# Fratelli La Bufala e il futuro Si punta forte sul franchising

Di **PATRIZIA ARCHETTI**

I numeri incoraggianti del 2016 sullo sviluppo della rete di franchising convincono Fratelli la Bufala a puntare con sempre maggiore decisione su questa formula imprenditoriale.

Paolo Aruta, amministratore delegato del gruppo di ristorazione napoletano, a margine del Salone del Franchising di Milano dice che "Fratelli La Bufala pensa di crescere ancora nel 2017 e negli anni a venire". Poi snocciola i dati.

"Abbiamo 70 ristoranti, di cui circa 15 all'estero, di cui 30 sono gestiti direttamente ed il resto in franchising. Abbiamo aperto a Londra, Dubai, Shanghai, Il Cairo e puntiamo ad incrementare i piani di sviluppo internazionale. Presentiamo la tradizione gastronomica napoletana rivisitata



Paolo Aruta

in chiave moderna, con tante novità, come il Menù per Bambini elaborato dai nutrizionisti". Da Napoli a Milano, da Londra a Dubai, in ogni locale si trova la medesima offerta gastronomica, con lo stesso livello di qualità nel cibo e nel servizio ed un severo piano di autocontrollo sui franchisee della rete: i pizzaioli, ad esempio, in ogni parte del mondo sono italiani e vengono formati appositamente per offrire il gusto della vera pizza napoletana, cotta in un forno a legna realizzato sempre dalla stessa impresa. Perché anche i viaggiatori più incalliti, dopo molti giorni di lontananza dall'Italia, presentandosi l'occasione mangiano volentieri una bella pizza Dop napoletana e dei dolci tipicamente partenopei. Alla base della filosofia del gruppo c'è l'idea della diffusione a livello inter-

nazionale della cucina tradizionale campana con la particolarità di una offerta gastronomica unica che mette al centro il bufalo, che domina anche nel logo: da un lato tagli di carne di bufalo allevato in Campania, tenera dal sapore gustoso ma delicato, altamente digeribile e con un basso tenore di colesterolo e contenuto calorico, dall'altro la Mozzarella di Bufala Campana, composta al 100% da latte di bufala, facilmente digeribile, con un ridotto contenuto di lattosio, sodio e colesterolo.

Il menu servito ogni giorno a più di 10mila persone nei ristoranti sparsi in tutto il mondo comprende antipasti, primi piatti e secondi a base di carne di bufala, la pizza e una selezione di prodotti made in Italy e di agricoltura biologica. In cucina non vengono però mai utilizzati grassi idrogenati, salse industriali, glutammato o alimenti geneticamente modificati. ●●●

Si rafforza ulteriormente il legame tra Harmont & Blaine e il Mediterraneo, i cui colori, profumi e paesaggi rappresentano da sempre la fonte di ispirazione del brand che ha saputo interpretare il mediterranean lifestyle nei propri capi di abbigliamento. Con l'avvio della stagione estiva Harmont & Blaine "vestirà" infatti le navi veloci Snav - la compagnia di navigazione leader nel Mediterraneo - e i moli e i pontili di Napoli Beverello, Ischia Porto, Ischia Forio e Sorrento. Il marchio del bassotto accompagnerà così i turisti nazionali e internazionali in alcune delle principali rotte del Mediterraneo, da Napoli fino alle isole del Golfo e alle Eolie e da Ancona fino alla Croazia. ●●●

## HARMONT & BLAINE FA PROMOZIONE SULLE NAVI SNAV

Si rafforza ulteriormente il legame tra Harmont & Blaine e il Mediterraneo, i cui colori, profumi e paesaggi rappresentano da sempre la fonte di ispirazione del brand che ha saputo interpretare il mediterranean lifestyle nei propri capi di abbigliamento. Con l'avvio della stagione estiva Harmont & Blaine "vestirà" infatti le navi veloci Snav - la compagnia di navigazione leader nel Mediterraneo - e i moli e i pontili di Napoli Beverello, Ischia Porto, Ischia Forio e Sorrento. Il marchio del bassotto accompagnerà così i turisti nazionali e internazionali in alcune delle principali rotte del Mediterraneo, da Napoli fino alle isole del Golfo e alle Eolie e da Ancona fino alla Croazia. ●●●

## Sct apre un terminal per contenitori sulla A30

Dal primo luglio sarà operativo "Sct 2", il terminal contenitori a gestione diretta di Salerno Container Terminal ubicato negli immediati pressi dell'uscita autostradale (A30) di Castel San Giorgio (Salerno).

Il terminal è stato concepito prima di tutto per rispondere all'esigenza di ottimizzare i flussi inerenti la restituzione dei contenitori vuoti provenienti dalla consegna e dallo svuotamento dei contenitori pieni di carichi all'import. Questa soluzione risparmierà ai trasportatori di riportare i vuoti nel porto di Salerno con significative economie di tempo (e denaro) rispetto alla minore strada da percorrere. Presso lo stesso terminal sarà possibile ritirare contenitori vuoti destinati al carico per l'export, con la successiva consegna del pieno al porto di Salerno per l'imbarco.

Il terminal è attrezzato anche per la movimentazione e lo stoccaggio di contenitori pieni e la fornitura di servizi accessori (pesatura Vgm, svuotamenti, riempimenti e altre operazioni). Risultano evidenti i vantaggi, particolarmente per le industrie conserviere (ma non solo), che potranno disporre dei contenitori vuoti per il ritiro delle proprie merci all'export praticamente sotto casa, con un grande recupero in termini di efficienza e competitività dell'intera filiera. "Proseguiamo convintamente - dichiara il presidente di Salerno Container Terminal, **Agostino Gallozzi** - nell'attuazione del nostro piano di investimenti di cui il Progetto Saturno

è un tassello importante. Apriremo nel medio periodo altri terminal simili a quello di Castel San Giorgio puntando a creare una articolazione per così dire satellitare (rispetto al terminal centrale ubicato nel porto di Salerno) di aree logistiche attrezzate e localizzate nel cuore dei sistemi produttivi locali: in Campania, Puglia, Basilicata, alta Calabria, basso Lazio, basso Abruzzo". Sct si propone come una delle aziende in grado di allestire una propria rete logistica e sopperire così alle carenze delle istituzioni. ●●●

è un tassello importante. Apriremo nel medio periodo altri terminal simili a quello di Castel San Giorgio puntando a creare una articolazione per così dire satellitare (rispetto al terminal centrale ubicato nel porto di Salerno) di aree logistiche attrezzate e localizzate nel cuore dei sistemi produttivi locali: in Campania, Puglia, Basilicata, alta Calabria, basso Lazio, basso Abruzzo". Sct si propone come una delle aziende in grado di allestire una propria rete logistica e sopperire così alle carenze delle istituzioni. ●●●

# IGB

società italiana di  
brokeraggio assicurativo

# Pastificio Di Martino e Com Cavi I volti napoletani del progetto Elite

Di GIUSEPPE SILVESTRE

L'imprenditore napoletano Giuseppe Di Martino entra nel programma Elite Lounge di Deutsche Bank, che in accordo con Borsa Italiana seleziona imprese per l'omonimo progetto gestito dalla società a capo di Piazza Affari. Di Martino, titolare dell'omonimo pastificio, è anche proprietario della Antonio Amato di Salerno. Il Pastificio Di Martino è presente con il suo brand in 45 Paesi del mondo ed ha un fatturato di 105 milioni di euro nel 2015. Grazie al programma Elite potrà sviluppare il progetto che prevede l'apertura di 65 ristoranti a marchio Antonio Amato in varie località italiane. Nel programma entra anche la Com Cavi Multimedia, società napoletana delle telecomunicazioni affiliata alla omonima holding. Com Cavi punta a internazionalizzare la propria attività ed è già forte di un fatturato medio annuale di 50 milioni di euro. Le aziende di Elite Deutsche Bank si vanno ad aggiungere alle già 389 società internazionali che ad oggi costituiscono Elite, portando a oltre 400 il numero di aziende all'interno del programma. "Crediamo che le imprese esportatrici siano una delle leve principali per la crescita e lo sviluppo di un Paese - ha commentato Flavio Valeri, chief country officer Italia, Deutsche Bank - Per questo da sempre sosteniamo quel tessuto imprenditoriale italiano capace di innovarsi, di internazionalizzarsi e di cogliere le sfide della competizione globale. Il nostro impegno verso le aziende si caratterizza sia per il supporto che forniamo attraverso l'attività di banca commerciale, sia dedicandoci a progetti speciali costruiti ad hoc, come quello presentato oggi insieme a un partner d'eccellenza come Elite. Siamo molto soddisfatti di iniziare questo virtuoso programma al fianco delle nostre azien-

## DEUTSCHE BANK E LE 17 SORELLE

- Argiolas spa (Vitivinicoltura - Cagliari)
- Arredo 3 srl (Edilizia abitativa - Venezia)
- A. W. M. spa (Ingegneria industriale - Udine)
- Bucci Automations spa (Manifatture - Ravenna)
- Cog srl (Ingegneria industriale - Lecce)
- Com Cavi Multimedia spa (Elettronica - Napoli)
- Executive spa (Software e informatica - Lecco)
- Fami srl (Manifatture - Vicenza)
- F. Divella spa (Agroalimentare - Bari)
- Italia Living spa (Edilizia abitativa - Bari)
- Lumson spa (Manifatture - Cremona)
- Pastificio Di Martino spa (Agroalimentare - Napoli)
- Rondine spa (Edilizia e materiali - Reggio Emilia)
- Rubinetterie Bonomi srl (Manifatture - Brescia)
- Starhotels spa (Viaggi e tempo libero - Firenze)
- Steel Color spa (Edilizia e materiali - Cremona)
- Valcolatte srl (Agroalimentare - Piacenza)

de clienti. Sono certo sarà un percorso di crescita che darà importanti risultati". La partnership con Elite rientra nel più ampio progetto di Deutsche Bank dedicato alle Mid Cap che ha dato impulso alla creazione di una piattaforma di servizi e consulenza per supportare e orientare i processi di sviluppo delle imprese italiane con un fatturato tra i 50 e i 250 milioni di euro. Più nel dettaglio, il programma Elite per la squadra di Deutsche Bank prevede: la partecipazione del top management delle aziende a otto giornate (tra giugno e novem-

bre) formative suddivise in quattro moduli (crescita e internazionalizzazione, governance e organizzazione, ruolo del cfo, fund raising); la partecipazione a workshop formativi nell'arco temporale di un anno; l'organizzazione di company check-up con un team di consulenti coordinati da Borsa Italiana per verificare i cambiamenti da mettere in atto al fine di perseguire il percorso di crescita. Alla fine del percorso le aziende otterranno il certificato Elite. "Il modello della Lounge in Elite - dichiara Raffaele Jerusalem, amministratore



Giuseppe Di Martino

delegato di Borsa Italiana - rappresenta una interessante ed innovativa evoluzione nel legame banca-impresa. Siamo molto felici della Partnership con Deutsche Bank in Italia a supporto del Mid Corporate che rappresenta il pilastro portante dell'economia del Paese. Siamo onorati di dare il benvenuto a queste nuove aziende Elite che oggi iniziano un percorso ambizioso che siamo certi potrà offrire loro non solo occasioni di crescita ma anche di confronto con un gruppo di società internazionali eccellenti di grandi aspirazioni". ●●●



PEGASO

Università Telematica

# Economia marittima, indagine di Srm Sud cruciale per lo sviluppo del settore

Di **MARTINO LUPO**

Il **Banco di Napoli** ospita la presentazione del 3° Rapporto annuale "Italian Maritime Economy. Suez, il ruolo della Cina, il nuovo Panama: dalle rotte globali, un Mediterraneo più centrale". Frutto dell'attività di monitoraggio dell'Osservatorio permanente sull'economia dei trasporti marittimi e della logistica di Srm ([www.srm-maritimeconomy.com](http://www.srm-maritimeconomy.com)) operativo dal 2014, il Rapporto si focalizza sui grandi fenomeni che stanno modificando gli assetti logistico-portuali europei e dell'Italia. Il nostro Paese dispone di un importante patrimonio infrastrutturale ed imprenditoriale che va tuttavia potenziato per essere più competitivo. Il nostro sistema portuale mantiene una posizione di rilievo nell'ambito del Mediterraneo, in termini di volumi di merci movimentate, ma, salvo eccezioni, sta attraversando una fase di stallo.

Il Rapporto, in particolare, individua tre driver che impatteranno sugli scenari economici portuali e sulle rotte marittime. Il primo è un aumento della centralità del Mediterraneo rispetto alle direttrici globali di traffico merci. Il secondo è rappresentato dalla realizzazione del nuovo Canale di Panama che sarà inaugurato tra pochi giorni il 26 giugno e che segue quella del raddoppio di Suez avvenuta lo scorso anno.

Il terzo è la tendenza sempre più marcata a costruire grandi navi e quindi la trasformazione dei porti in relazione alle nuove esigenze logistiche che ne deriveranno. I porti italiani e del

## QUANTO VALGONO I 12 PORTI MERIDIONALI

- **Valore aggiunto**  
15.000.000.000 di euro
- **Merci movimentate**  
214.000.000 di tonnellate l'anno
- **Crescita media annuale**  
21 per cento
- **Crescita in venti anni**  
425 per cento
- **Incidenza porti meridionali su totale**  
45 per cento

Mezzogiorno si troveranno quindi a dover affrontare nuovi scenari con porti



Maurizio Barracco

competitor sempre più aggressivi e la conseguente esigenza di dover snellire la pro-



Massimo Deandreis

corda che "Banco di Napoli e Intesa Sanpaolo sono da sempre vicini alle imprese che operano nella filiera del Mare che non è rappresentata solo dagli armatori, ma dai tanti operatori della logistica portuale, della cantieristica, dei servizi". "Dobbiamo ricordarci - dice **Paolo**



Francesco Guido

pria burocrazia e realizzare investimenti. Occorre quindi dare rapido seguito alle previsioni della riforma portuale delineata dal Governo. "Dati, analisi e scenari



Paolo Scudieri

**Scudieri**, presidente Srm - che siamo un Paese marittimo da sempre e il settore armatoriale rappresenta ancora uno dei simboli economici dell'Italia. Inoltre gran parte del nostro import-export avviene via nave. La competitività di questo settore è determinante per tutta l'industria manifatturiera.

sviluppati nella ricerca di Srm sono molto chiari - commenta **Maurizio Barracco**, presidente Banco di Napoli - nonostante l'instabilità politica, se osserviamo dal punto di vista del commercio marittimo, il Mediterraneo sta tornando ad avere una rilevante centralità globale con una significativa crescita dei volumi di merci in transito".

**Francesco Guido**, direttore generale del Banco di Napoli ri-

Per **Massimo Deandreis**, direttore generale Srm "un dato esprime bene l'accresciuta centralità del Mediterraneo: in vent'anni il numero dei containers movimentati nei 30 porti del Mediterraneo è cresciuto del 425 per cento con un tasso medio del 21 per cento all'anno. La riforma dei porti, in questo senso, è uno strumento determinante per il nostro sistema". ●●●

## GROUPAMA, UN PREMIO PER HIPPOCRATICA IMG

Oggi le start-up imprese a tutti gli effetti e grazie anche agli interventi governativi degli ultimi anni hanno assunto una loro dignità". Si apre con questa dichiarazione di **Mattia Corbetta**, membro della direzione generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Pmi del ministero dello Sviluppo Economico, la conferenza stampa di premiazione di Think4south di **Groupama**. La call ha registrato 300 iscritti, per un totale di 170 progetti, provenienti da 7 Regioni del Sud, alle quali si sono aggiunte Lazio e Abruzzo. Primo premio che è andato ad una start-up catanese, **Bycare Lab**, che ha presentato il progetto Bikekeeper: un dispositivo di antifurto e sicurezza per chi si sposta in ambito urbano utilizzando la bicicletta. La prevenzione dai melanomi è invece al centro del progetto 2° classificato, che si è aggiudicato un contributo economico di euro 10.000 per l'acquisto di beni e/o servizi necessari per lo svolgimento dell'attività riservato dalla Swiss Re Foundation. Si tratta del progetto I3DermoscopyApp, presentato dalla start up salernitana **Hippocratica Imaging srl**, che ha ideato un'app a supporto dell'operatore medico nella diagnosi del melanoma attraverso un database di immagini e la possibilità di condividere dati e chiedere in tempo reale uno specifico parere medico di secondo livello. ●●●



*Confartigianato*  
Salerno



**ARTIGIANCASSA**  
GRUPPO BNP PARIBAS



***Finanziamo la tua impresa  
per investimenti e liquidità  
con un tasso al 3% da 10.000 a 200.000€***

**Via Michelangelo Testa n.11 - 84127 Salerno  
artigiancassa@salernoconfartigianato.it  
telefono 089 799406**



**Confidi  
Fidi Imprese** s.c.p.a.

» IL DENARINFIERA

# Shipping Week, Napoli torna capitale Al via la rassegna dedicata al mare

Di VASCO FINECARTA

Si inaugura lunedì prossimo 27 giugno la II edizione della Naples Shipping Week interamente dedicata alla cultura e all'economia del mare. La manifestazione organizzata da Propeller Club Port of Naples e ClickutilityTeam durerà fino al 2 luglio prossimo con un calendario di dibattiti ed eventi di grande qualità. Oltre 200 i relatori coinvolti nei 40 eventi proposti. Tra questi l'VIII edizione di Port&ShippingTech, forum internazionale dedicato all'innovazione tecnologica per lo sviluppo del cluster marittimo, main conference della manifestazione e la Cena Mediterranea, evento conclusivo riservato ai partecipanti della Naples Shipping Week, che si svolgerà a Palazzo Reale, luogo simbolo di Napoli.

Tra i temi sul tavolo della discussione ci sono innovazioni tecnologiche, governance dei porti, autostrade del mare, sicurezza e welfare, combustibili rinnovabili, nuovi mercati, proposti in momenti di networking, approfondimento riservati al cluster marittimo, eventi speciali, iniziative culturali e divulgative aperte alla cittadinanza.

“La Naples Shipping Week -sottolinea il presi-



La nave scuola della Marina Militare Amerigo Vespucci

dente **Giuseppe D'Amato** - gratifica l'orgoglio partenopeo dello shipping, storicamente insediato nel nostro territorio, e riconferma l'importanza di Napoli. Il capoluogo campano è infatti all'avanguardia in Italia grazie alla presenza del 50% circa della flotta mercantile nazionale, costituita da navi moderne e tecnologicamente avanzate e che fanno capo ad armatori della Provincia di Napoli, confermando la leadership napoletana già presente da tempo del Regno delle due Sicilie”.

“Questa seconda edizione della Naples Shipping Week - aggiunge **Umberto Masucci**, presidente The International Propeller Club Port of Naples - metterà in mostra le grandi capacità del cluster marittimo napoletano e campano, contribuendo a rinsaldare il rapporto fra il Porto

e la città, restituendo slancio ed entusiasmo allo scalo di Napoli”. A dare lustro alla manifestazione anche “la presenza per tutta la settimana dell'Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina Militare, orgoglio di tutti noi e la scelta delle Capitanerie di Porto di organizzare a Napoli il MedForum, la riunione di tutte le Guardie Costiere del Mediterraneo in un momento certamente delicato per il nostro Mare”. “Port&ShippingTech - sottolinea **Carlo Silva**, presidente di ClickutilityTeam - è un evento congressuale consolidato che, grazie alla preziosa collaborazione con il cluster marittimo napoletano aggregato dal Propeller di Napoli, conferma la propria leadership nel panorama degli appuntamenti internazionali dedicati allo sviluppo del sistema logistico-portuale”.

Anche in questa edizione l'intera città sarà coinvolta da conferenze e incontri dedicati allo shipping, alla logistica e all'innovazione tecnologica in campo marittimo e da visite ed eventi culturali organizzati fra la Stazione Marittima, il Molo San Vincenzo, la Stazione Zoologica Anton Dohrn, il Porto di Napoli, Villa Doria D'Angri, Piazza del Plebiscito, l'Università Parthenope di Napoli e altri luoghi del capoluogo campano. ●●●

## Fiera della casa, obiettivo 40mila ticket Oliviero: Un successo, proiettati al 2017

Oltre ventimila visitatori: la Fiera della Casa non tradisce le attese e dopo il primo week end la 59esima edizione fa segnare numeri di tutto rispetto. Soddisfatti gli oltre 200 espositori dei più disparati settori, dall'arredamento alle auto. A trainare gli affari, a parte la classica offerta di mobili, sono i prodotti hi tech.

La novità 2016 è il letto che scompare nel soffitto attraverso un meccanismo che lo solleva fino a farlo diventare invisibile alla vista. Già in molto lo hanno acquistato. Grande successo poi per la macchina per il caffè che si scalda sui fornelli di casa producendo una “crema d'arabia” come quella del bar. Ci sono poi la cameret-



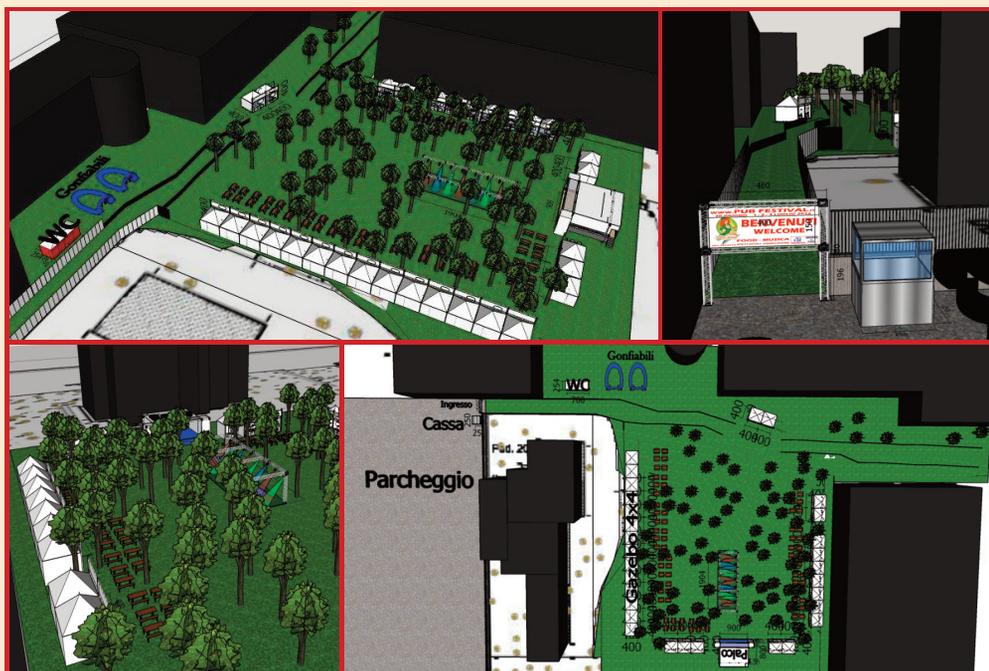
ta per bambini con lettino a forma di macchina dei cartoni animati, le poltrone automassaggianti, la cabina doccia che sostituisce la vecchia vasca da bagno e i pannelli



solari di ultima generazione. L'ultimo week end (si chiude domenica 26) inizia con prezzi ridotti: fino alle 19,30 si pagherà solo 1,50 euro, dopo le 19.30 i 4

euro previsti inizialmente. Obiettivo è doppiare l'attuale quota raggiungendo le 35 - 40mila presenze.

“In questa settimana - commenta **Giuseppe Oliviero**, consigliere delegato della Mostra d'Oltremare - i napoletani hanno confermato il loro legame con la fiera della casa, che rappresenta uno dei simboli tradizionali dell'estate cittadina. La Mostra d'Oltremare ora è pronta ad accogliere il pubblico per il week end finale della manifestazione con l'ospitalità e l'attenzione al pubblico che abbiamo per tutto l'anno. Ma siamo già proiettati anche sulla programmazione dell'edizione 2017, che sarà la sessantesima. Ci sarà una svolta che coinvolgerà sempre di più le migliori eccellenze produttive della Campania, con una forte attenzione anche ai mestieri legati al mondo del living”. ●●●



## I PROTAGONISTI

## PUB

Le Cantine dei Petrone (Napoli)  
Bontà Siciliane (Napoli)  
Bubba Pub (Pozzuoli)  
Napoli Centrale (Napoli)  
Hot Stuff Pub (Pozzuoli)  
Pata Tom's (Napoli)  
Cuori di Sfogliatella (Napoli)

## ALTRE ATTIVITÀ

Mondo Convenienza  
Yelp  
Ham srl  
Salumi Pitone srl

## SPONSOR

Legea (Pompei)  
Pensofal

## ORGANIZZATORI

Psc srl

## DIRETTRICE ARTISTICA

Rossella Montagna

## >> IL DENARINFIERA

# Pub Festival: nella città della pizza il primo evento dedicato al panino

Di **GIOVANNI BARBA**

All'inizio fu McDonald, la multinazionale che con uno spot "blasfemo" osò sfidare il primato della pizza. Oggi a "profanare" - per dirla in modo scherzoso - la patria della Margherita arriva il primo evento interamente dedicato ai locali "panino e birra". Si tratta del Pub Festival e prenderà il via il prossimo 30 giugno alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Qualcuno forse ricorderà lo spot della grande emme gialla: un bambino al ristorante con mamma e papà, il cameriere che gli chiede "E tu che pizza vuoi?", la risposta candidata del fanciullo "Un Happy meal", infine lo slogan "tuo figlio non ha dubbi: Happy Meal, sempre a 4 euro".

A rendere omaggio al panino ci pensa ora una manifestazione che promette di portare a Fuorigrotta buon cibo e spettacolo. La cornice è quella della nuova area creata dalla Planet Stand Creation srl, azienda leader in Italia



nel settore fieristico, all'interno dell'ente fiera di Napoli. Lo spazio è allestito permanente e destinato alla realizzazione di manifestazioni all'aperto.

Sette i pub coinvolti (Le Cantine dei Petrone, Bontà Siciliane, Bubba Pub, Napoli Centrale, Hot Stuff Pub, Pata Tom's e Cuori di Sfogliatella) che proporranno le specialità della casa. Insieme a loro ci saranno anche Mondo Convenienza con un area gioco per grandi e piccini, Yelp la community aperta a tutti quelli a cui

piace dare e ricevere consigli sui posti e la gastronomia migliore sul territorio con uno spazio social di condivisione in fiera, Ham srl, azienda produttrice di specialità alimentari per l'alta ristorazione e Salumi Pitone srl, operante nel settore della produzione di salumi ed ingrosso carni da tre generazioni.

Sponsor del evento sono Legea (Pompei) che allestirà uno spazio baby con gonfiabili e animazione per i più piccoli e Pensofal, azienda italiana leader nel-

la produzione di pentole in alluminio antiaderente. Nel corso delle quattro serate sono previsti spettacoli (ospiti anche alcuni comici di Made in Sud) ed eventi musicali come uno special show di country e dance music ed altri concerti.

A curare la manifestazione è la direttrice artistica, giovane e capace imprenditrice napoletana che da anni lavora nel mondo dell'organizzazione grandi eventi. Sua per esempio è la firma anche sul Sebs, la fiera dello sport che ha portato a Napoli e provincia il meglio del fitness mondiale e tutte le novità del settore sportivo dell'ultimo decennio.

Tornando al Pub Festival le date da segnare sul calendario sono quelle dal 30 giugno al 3 luglio 2016.

Mercoledì si terrà la conferenza stampa in Comune presso la sala giunta alla presenza del sindaco di Napoli **Luigi De Magistris** e dell'Assessore alle attività produttive **Enrico Panini**. ●●●

**IL DENARO IN FIERA**



# I prossimi **eventi** in Campania

NOME MANIFESTAZIONE	TIPOLOGIA	LUOGO	DAL	AL
Fiera Della Casa 2016	Fiera	Mostra d'Oltremare	17/06/16	26/06/16
Naples Shipping Week	Fiera	Varie sedi Napoli	27/06/16	02/07/16
Pub Festival	Fiera	Mostra d'Oltremare	30/06/16	03/07/16
Technologybiz	Fiera	Palazzo Caracciolo Napoli	07/07/16	07/07/16
Risto Fest	Fiera	Mostra d'Oltremare	07/07/16	10/07/16
Droni In Mostra 2016	Fiera	Mostra d'Oltremare	15/07/16	17/07/16
Le 2ue Culture	Congresso	Biogem Ariano Irpino	07/09/16	11/09/16
Truck in Sud	Fiera	Caserta - A1 Expo	09/09/16	11/09/16
Festival Dell'oriente	Fiera	Mostra d'Oltremare	23/09/16	25/09/16
XLVII Congresso Nazionale Sirm	Congresso	Mostra d'Oltremare	15/09/16	18/09/16
Quattrozampeinfiera 2016	Fiera	Mostra d'Oltremare	24/09/16	25/09/16
Evento Ordine Dei Medici	Congresso	Mostra d'Oltremare	28/09/16	28/09/16
Il Tari Mondo Prezioso	Fiera	Tari	07/10/16	10/10/16
Vebo 2016	Fiera	Mostra d'Oltremare	07/10/16	10/10/16
Costruire Insieme Futuro Remoto 2016	Fiera	Città della Scienza	07/10/16	10/10/16
Colloquium Dental Mediterraneo	Fiera	Caserta - A1 Expo	20/10/16	22/10/16
Smart Education&Technology Days	Fiera	Città della Scienza	20/10/16	22/10/16
Tuttosposi	Fiera	Mostra d'Oltremare	22/10/16	30/10/16
Nozze in fiera	Fiera	Caserta - A1 Expo	11/11/16	20/11/16
Creattiva Napoli	Fiera	Mostra d'Oltremare	11/11/16	13/11/16
Aestetica	Fiera	Mostra d'Oltremare	12/11/16	14/11/16
Congresso Nazionale Medicina Emergenza Urgenza	Congresso	Mostra d'Oltremare	17/11/16	20/11/16
Bimbinfiera	Fiera	Mostra d'Oltremare	19/11/16	20/11/16
Gustus	Fiera	Mostra d'Oltremare	20/11/16	22/11/16
Pharmaexpo	Fiera	Mostra d'Oltremare	25/11/16	27/11/16
Arkeda	Fiera	Mostra d'Oltremare	02/12/16	04/12/16
Smau Napoli	Fiera	Mostra d'Oltremare	15/12/16	16/12/16
Nauticsud 2017	Fiera	Mostra d'Oltremare	18/02/17	26/02/17
Traspo Day	Fiera	Caserta - A1 Expo	15/03/17	18/03/17
Fiera Agricola	Fiera	Caserta - A1 Expo	21/04/17	25/04/17

# Antonello Cutolo e Alfredo Nicosia premiati da R&I

**Antonello Cutolo e Alfredo Nicosia**, sono stati premiati per i loro meriti in campo scientifico dalla Fondazione Ricerca & Imprenditorialità. **Antonello Cutolo** è professore ordinario dell'Università del Sannio, guida il gruppo di ricerca di Elettronica ed Optoelettronica. Si occupa da anni di attività di ricerca riguardanti dispositivi e sistemi elettronici ed optoelettronici, principalmente basati sulla tecnologia delle fibre ottiche per applicazioni al sensing ed alle telecomunicazioni. **Alfredo Nicosia**, professore ordinario di Biologia molecolare del Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche dell'ateneo federiciano, è tra gli ideatori di un vaccino contro l'infezione da virus Ebola. I dati sperimentali sono stati pubblicati dalla prestigiosa rivista "Nature medicine" e hanno suscitato ovviamente un grande interesse nella comunità scientifica internazionale.



Antonello Cutolo

## Davide Acquaviva

**Il tenente** è nominato alla guida della compagnia di Sala Consilina (Salerno) ed è il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia. Al militare giungono i complimenti, attraverso un post su Facebook, del ministro della Difesa, **Roberta Pinotti**. "Nella sua carriera numeri importanti, tra cui 400 arresti e 700 denunce a piede libero per reati di camorra o di criminalità comune, e un percorso di studi eccellente. Fra tre giorni - commenta ancora il ministro - lascerà il comando del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Torre Annunziata (Napoli) per assumere il comando della Compagnia Carabinieri di Sala Consilina. Sulla sua divisa sarà presente una stelletta rossa, attribuita a coloro che ricoprono incarichi superiori al proprio grado".

## Mimmo Battaglia

**Il neo vescovo** calabrese è nominato da **Papa Francesco** a capo della diocesi di Cerreto Sannita-Telesse-Sant'Agata de' Goti. Il prelado 53enne è già presidente del centro calabrese di solidarietà e parroco di Cantanzaro.

## Vito Cannillo

**L'imprenditore** è nominato rappresentante in Puglia della Niaf, la National Italian American Foundation. Nativo di New York ma originario di Corato (Bari), **Vito Cannillo** è laureato in economia alla Bocconi ed è amministratore di un'azienda specializzata nel settore degli integratori alimentari ed è membro della Commissione tecnica della Fei,

Federazione Erboristi Italiani. La nomina di Cannillo coincide con l'operazione che ha portato il **Pastificio Granoro** a diventare sponsor corporate della fondazione italo-americana.

## Condorelli, Mottola e Purchia

**L'imprenditrice** e amministratrice delegata della **Clinica Mediterranea** vince il Premio San Gennaro. Le altre due onorificenze sono assegnate a **Franco Mottola** (enerale di corpo d'armata, già a capo del comando interregionale "Ogaden" dei Carabinieri) e **Rosanna Purchia** (soprintendente del teatro San Carlo di Napoli). I riconoscimenti sono consegnati dal cardinale **Crescenzo Sepe** sabato 25 giugno.

## Valentino Di Brizzi

**L'imprenditore** vince il premio "Uomo dell'Anno 2016" assegnato dalla comunità dei salernitani emigrati in America. **Valentino Di Brizzi** è titolare dell'azienda **G.B. Di Brizzi**, presidente dell'associazione "Imprenditori del Vallo di Diano", vice coordinatore di Forza Italia per Salerno e provincia e editore dell'emittente televisiva **Uno Tv**. L'onorificenza, riconosciuta "per il suo successo come imprenditore e per l'attenzione e l'impegno che investe nel mantenere rapporti collaborativi con gli imprenditori della provincia di Salerno che operano all'estero" sarà consegnata domenica 26 giugno a New York, dove Di Brizzi giungerà insieme ad una delegazione di imprenditori valdianesi. Di Brizzi resterà per un paio di settimane negli States e incontrerà alcune comunità di italiani residenti nel Paese a stelle e strisce.

## Patrizia Esposito

**Il giudice** è la prima donna ad assumere le funzioni di presidente del Tribunale per i minorenni di Napoli. L'insediamento è avvenuto martedì 21 giugno nella struttura dei Colli Aminei che da pochi mesi si avvale della guida di un'altra donna in posizione di vertice: il procuratore **Maria de Luzenberger**. Napoletana, già giudice ordinario e per molti anni giudice minorile del Tribunale per i Minorenni di Napoli, Esposito è tornata nel capoluogo capano dopo aver presieduto il Tribunale per i Minorenni di Campobasso per otto anni. Nella struttura dei Colli Aminei sono convinti che la sua conoscenza della realtà partenopea, unita all'esperienza maturata, darà i suoi frutti in un contesto ben più difficile di quello molisano. Esposito è da anni impegnata nell'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia Aimmf, del cui direttivo ha fatto parte per anni.

## Franco Fiordellisi

**Il sindacalista** è il nuovo segretario provinciale della Cgil di Avellino. Lo scrutinio segreto alla fine ha consegnato 74 voti validi su un totale di 79 aventi diritto, di cui 59 a favore di Fiordellisi, 11 contrari, tre astenuti e una scheda bianca.

## Stefania Marrazzo

**La funzionaria di Polizia** è il nuovo capo di Gabinetto della Questura di Ancona. Originaria di Napoli ha svolto ruoli di assoluto rilievo, tra cui quello di capo di Gabinetto alla Questura di Frosinone, dove in passato ha ricoperto anche l'incarico di Dirigente dell'U.P.G.S.P. Dal mese di novembre 2015 ha ricoperto l'incarico di dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Catania. ●●●



*Come armonizzare gli assetti normativi con i progressi scientifici e avviare delle politiche comuni per contenere gli effetti delle catastrofi naturali? A dare una risposta un progetto a trazione partenopea*

### Bonifica verde, spin-off di Unina

Le competenze scientifiche e tecnologiche maturate dal Cermanu e dal Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II sulle proprietà della sostanza organica naturale sono alla base della creazione dello Spin-Off accademico "GreenAmbioTech". Una tale tecnologia di Bonifica Verde è impiegabile in Campania sui suoli e sedimenti marini di Bagnoli, sui sedimenti dei porti, sulle aree vaste della Terra dei Fuochi. Inoltre, l'aggiunta ai suoli di sostanza organica naturale da biomasse rappresenta una risposta sostenibile alle esigenze Europee ed al recente trattato di Parigi sui cambiamenti climatici al fine di controllare l'emissione di carbonio dal suolo in atmosfera.

Lo Spin-Off verrà presentato lunedì 27 giugno 2016, alle 9, nella Sala Cinese dei Dipartimenti di Agraria, nella Reggia di Portici, in via Università, 100.

# Catastrofi tra scienza e diritto da Napoli parte "Espresso"

Di C.F.

Il guaio degli accordi scaccia-crisi, di cui i patti globali sui cambiamenti climatici senz'altro rappresentano una testimonianza assai significativa, è che spesso e volentieri si confondono gli obiettivi da raggiungere (su cui si magari è trovato un sofferto accordo tra stati magari agli antipodi) con i risultati raggiunti. Un po' come dire che siccome si è riusciti a trovare un compromesso tra Cina ed Europa sul limite delle emissioni di Co2, la produzione mondiale di Co2 ha già raggiunto quel limite.

Ma a sgonfiare l'illusione ottica partorita da trattati colmi di belle speranze ci pensa, come sempre, la realtà. L'Unione Europea ha così preso atto della difficoltà di realizzare molte delle indicazioni sviluppate nei progetti europei sui rischi naturali. Va bene l'Accordo di Sendai, va bene quello di Parigi con ben 195 firmatari, vanno benissimo gli 1,5 gradi entro cui si stima di contenere l'aumento della temperatura entro il 2100, ma cosa occorre fare nel più immediato periodo per essere sicuri di essere nella giusta direzione? Quali variabili considerare come prioritarie? Quali gli ambiti su cui fare subito sintesi e avviare delle po-

litiche comuni per evitare o comunque contenere catastrofi naturali? Ecco, a questi ambiziosi interrogativi porverà a dare delle risposte "Espresso", ovvero il progetto Enhancing Synergies for disaster Prevention in the European Union.

Coordinato da Amra, la società consortile partenopea di "Analisi e monitoraggio del rischio ambientale" diretta dallo scienziato Paolo Gasparini, il progetto durerà tre anni sviluppandosi lungo tre direttrici: politico-legislativa, preventiva e una che si potrebbe definir più strettamente scientifica. Espresso punterà cioè innanzitutto a una maggiore aggregazione tra il mondo della ricerca ed il mondo legislativo e di governo del territorio sui temi della riduzione dei rischi naturali.

Sul fronte della prevenzione provvederà a porre le premesse di una gestione più efficiente degli eventi catastrofici che colpiscono nazioni confinanti, mentre sul piano dei rapporti tra monitoraggio e prevenzione gli studiosi dovranno integrare i temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici all'interno del tema più ampio relativo alla riduzione dei rischi naturali. Il Consorzio Espresso è formato da sette partner europei in possesso di competenze in questioni

legali e di governance, gestione dei rischi naturali, aspetti socio-economici e di resilienza, approcci statistici e multi-rischio. Si tratta del Gfz Potsdam (Germania), il Brgm di Orleans (Francia), il Deutsches Komitee Katastrophenvorsorge (Germania), l'Ethz di Zurigo (Svizzera), l'University of Huddersfield (Regno Unito), la Københavns Universitet (Danimarca).

"Per esempio - spiega Gasparini - ognuno di questi Paesi ha una sua strategia di intervento in caso di catastrofi naturali. Ora, se un evento dovesse investire più paesi limitrofi non ci sarebbe unitarietà nell'approccio e ciò complicherebbe molto la gestione della crisi". Ma a proposito di armonizzazione l'aspetto che più preoccupa Gasparini non è tanto quella tra nazioni, ma quello tra discipline. "Oggi la più grossa differenza si registra tra progresso scientifico e quello giuridico, la parte normativa è molto lenta rispetto ai risultati della scienza e gli sviluppi tecnologici. Può addirittura succedere, come per esempio accade con i dispositivi di early warning, che l'umanità disponga di strumenti che non sono giuridicamente utilizzabili". E questo è il classico caso in cui dire che al danno si aggiunge la beffa. ●●●



## >> CAMPANIA DELLA CONOSCENZA

*Offrire a tutti gli appassionati di tecnologia una seconda possibilità per essere felici: è la mission di TrenDevice.com, leader italiano del "reCommerce" nato nella provincia irpina 13 anni fa*

# La seconda vita di iPhone e iPad Ecco l'azienda che "resuscita" la Mela

Di **CRISTIAN FUSCHETTO**

Una storia imprenditoriale partita 13 anni fa in un locale di 20 metri quadri nella provincia irpina, quando "oggetti" come iPhone e iPad probabilmente erano solo nella mente di Steve Jobs. Ma i due ragazzi, **Antonio Capaldo** e **Alessandro Palmisano** (classe '77 e '84) avevano già le idee chiare sul business da intraprendere: offrire a tutti gli appassionati di tecnologia una seconda possibilità per essere felici.

### Il primo store online

BuyDifferent.it è il dominio acquistato per dare vita al loro primo store online (era il 2003). Obiettivo dell'impresa: allungare la vita dei Mac, grazie ad upgrade selezionati. I kit di upgrade proposti dal sito consentivano di velocizzare i computer della "mela" e di rimandarne la sostituzione di 2-3 anni, con risparmio notevole soprattutto per imprese e professionisti dotati di 5-10 postazioni. L'intuizione è buona e quel sito si trasforma da hobby a



Antonio Capaldo

piccola impresa in pochi anni: 200mila euro è il fatturato del 2007, mezzo milione di euro è il fatturato del 2008, fino a 2 milioni nel 2011. L'azienda, intanto, assume e arriva a un organico di otto persone.

### Nuovi investimenti per 20 mln

Nasce così TrenDevice.com, il sito dedicato unicamente al reCommerce. "Modelli di smartphone e tablet che sono ritenuti obsoleti e non più attraenti per la fascia di consumatori "early adopter" - spiega Antonio Capaldo -, lo sono invece per un'altra

categoria di persone. I primi cedono il bene obsoleto e lo monetizzano, i secondi hanno la possibilità sia di acquistare un bene non più a listino sul mercato nuovo, sia di acquistare gli ultimi modelli".

L'azienda oggi impiega 35 persone, tra dipendenti e collaboratori, con una età media di 26 anni e una componente femminile pari ad un terzo, ed è in procinto di presentare un ambizioso piano di investimenti per arrivare a 20 milioni di euro entro 24 mesi, con la possibilità di creare altri 30 posti di lavoro. Dato particolarmente significativo, l'azienda è nata e cresciuta completamente per iniziativa privata, senza nessun Fondo Europeo. Al momento, il capitale non è stato aperto a fondi di venture capital, ma i corteggiatori non mancano.

### Anticipazioni su iPhone7

Dal suo osservatorio privilegiato Antonio Capaldo è uno dei pochi esperti al mondo ad aver potuto testare il nuovo iPhone 7. "In quanto iniziatore di una serie - spiega - attirerà su di sé molte

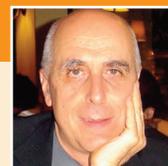
attenzioni e critiche, me di certo si può dire che il nuovo processore è più efficiente dal punto di vista dei consumi e più veloce dell'attuale; la fotocamera è migliorata; e che la qualità della fotocamera e videocamera avrà un ulteriore sviluppo". Infine, ci sarà un miglioramento della ricezione del telefono con un nuovo design delle antenne e con nuovi chip capaci di supportare LTE a maggiore velocità e con minori consumi.

Il punto su cui si sta ancora lavorando molto riguarda infine lo schermo. Apple voleva inserire degli schermi AMOLED sulla nuova serie di iPhone 7, ma fattori di prudenza e di affidabilità delle forniture sembra abbiano spinto Apple a preferire una versione migliorata dello schermo attuale, che è in grado di assicurare i volumi necessari per un lancio in grande stile. Si parla, infatti, di oltre 70 milioni di iPhone 7 da vendere entro la fine del 2016.

L'annuncio dell'iPhone 7 è previsto per agosto o inizio settembre e dovrebbe essere rilasciato in Italia 2-3 settimane dopo l'arrivo negli Usa. ...

➤➤ BAZAR DELLE FOLLIE

Di **PIERO FORMICA**



*Tra i creatori d'impresa ci sono i disubbidienti di tutte le età  
Quella che segue è una succinta descrizione  
di una disubbidiente (Lady D; l'omonimia è casuale)*

# Ora che le **mappe** non servono Startup? Economia dell'inatteso

**Lady D** inizia il suo cammino verso l'imprenditorialità senza una mappa di riferimento. D ha una passione per Jeff Bezos, il fondatore di Amazon, il quale, dopo aver acquisito la proprietà del Washington Post, ha così risposto a quanti lo interrogavano sul futuro di quel prestigioso quotidiano: "Non disponiamo di una mappa, non sarà facile tracciare un percorso". Al pari di Bezos, D dal nulla segna il sentiero camminando e trova piacere nel non rinvenire ciò che andava cercando. Bizzaria solo apparente giacché la nostra Lady D col suo comportamento s'imbatta in cose nuove, affatto imprevedibili, più sfidanti ma anche più promettenti di quelle che si prometteva di scoprire. D non fa altro che sperimentare lungo il cammino, forte della convinzione che non ci sono esperimenti fallimentari, ma esperimenti che producono risultati inattesi. A lei pare di ricordare che fosse stato il fisico Enrico Fermi a dire che se l'ipotesi di partenza è confermata dall'esperimento allora si è fatta una misurazione; nel caso opposto, forse siamo giunti a una scoperta.

D non è interessata ai valori medi, ma agli estremi. Compie una grande deviazione dal percorso standard indicato dalle mappe (che, peraltro, come già detto, lei non consulta) perché va a caccia di eventi che accadono seppur le analisi statistiche li danno per impossibili. D, poi, non è una persona isolata. Le piace essere parte attiva di gruppi spontanei e non gerarchici che incoraggiano i punti di vista divergenti. È in ambienti come i caffè che, lungo il percorso, trova le condizioni ideali per esercitarsi nella palestra delle interazioni conflittuali. Nella spontaneità degli accadimenti, c'è quando Lady D comunica con altri avven-

tori e quando decide di isolarsi per riflettere con se stessa. Ogni idea che nel caffè si forma è una porta che si apre su un'altra ad essa adiacente.

Passando dall'una all'altra vengono fuori connessioni per nulla ovvie. D è ambiziosa, non le fa paura pensare al caffè ideale come se fosse la Società Lunare delle menti più fini del Settecento. Tra il 1755 e il 1813, ritrovandosi



Il magico regno di Oz, dal genio creativo di L. Frank Baum

insieme a Birmingham (Regno Unito), nelle notti di luna piena, il ceramista Wedgwood, lo scienziato e politico Franklin, l'imprenditore Boulton, il matematico e ingegnere Watt, il chimico Priestley, il biologo e naturalista Darwin e altri, accesero la miccia della Rivoluzione Industriale. Ed è proprio il dar fuoco alla miccia della rivoluzione imprenditoriale nell'età della conoscenza il proposito che guida il cammino senza mappa di Lady D. ●●●

## » OSSERVATORIO GLOBALE

Di **GIANCARLO ELIA VALORI**



*Londra ora deve guardarsi dalla ripresa di una autonomia geopolitica di Berlino, che tende all'Eurasia e la debolezza strutturale dell'EU nei confronti delle tensioni in Medio Oriente*

# Brexit e le conseguenze strategiche dell'esito del referendum britannico

**La Gran Bretagna** ha rinunciato, sia pure con un margine risicato di voti, al suo nesso economico e politico con la UE.

Ci saranno, certamente, da tenere in conto i tantissimi elettori che si sono espressi per il Remain, che non spariscono in un attimo, ma si dovranno valutare anche gli effetti strategici, militari, geopolitici di questa nuova postura del Regno Unito. Una posizione che, oggi, appare eminentemente economica e commerciale, ma che si rivelerà presto foriera di scelte ben più vaste del semplice computo del dare e dell'avere tra Londra e Bruxelles.

Gli inglesi non hanno mai amato l'Unione Europea, beninteso. Nel 1975 Margaret Thatcher fece forti pressioni per far aderire il Regno Unito all'Europa, ma l'idea della Iron Lady era quella di entrare per controllare una entità potente, come la UE, evitando che si creasse un asse, come è poi avvenuto, tra Francia e Germania per isolare Londra. Anche dal punto di vista commerciale.

La Thatcher entrava nella UE come si fa nelle imprese potenzialmente pericolose, si compra una quota rilevante per gestirle meglio dall'interno. C'era ancora, non dimentichiamolo, la guerra fredda, che l'Inghilterra combatteva con grande attenzione e sapienza informativa.

Il blocco europeo appariva allora, alla Thatcher come agli altri statisti europei, un accordo economico che impediva all'URSS di estendere la sua mano economica, se non militare, in quella che Raymond Aron chiamava "la grande pianura centrale europea".

Quella che il Patto di Varsavia voleva conquistare rapidamente per arrivare all'Atlantico e chiudere la Gran Bretagna nel suo Mare del Nord. Senza Londra, nessun arsenale atomico europeo, quello di Parigi sarebbe caduto subito nelle mani di Mosca. Nel suo volume del 2003, Statecraft, la Thatcher non escludeva poi come "impensabile" l'uscita di Londra dalla UE, ma riteneva che la questione dovesse essere valutata molto attentamente.

Per linee strategiche, commerciali, di influenza di Londra sul decision making europeo, per una valutazione dell'equilibrio tra Euro e Sterlina. Sono queste le determinanti della matrice UE-Inghilterra, non altre.

Oggi, il quadro europeo è ovviamente ben più complesso di quello degli anni '70. Non è vero, comunque, che l'Unione abbia salvato l'Europa dalle guerre fratricide che l'hanno segnata da Napoleone I in poi. La guerra civile europea, come la chiamò Ernst Nolte. La pace nel nostro continente è stata preservata, invece, dall'equilibrio militare definitosi tra la NATO e il Patto di Varsavia.

La "base economica della guerra" tra Germania e Francia, dall'Alsazia-Lorena alla Ruhr, era un vecchio concetto strategico che si era risolto già con la CECA, Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, nel 1951. Ma fu proprio la Thatcher, dal 1980 in poi, a premere sulla UE per "avere i nostri soldi indietro", ritenendo gli accordi tra Londra e Bruxelles troppo inutilmente onerosi per il suo Paese. Nel suo discorso di Bruges del 1988, il Premier conservatore si espresse chiaramente contro "un superstato europeo che esercita il suo nuovo dominio da Bruxelles".

Ecco il punto: gli inglesi non hanno mai voluto la trasformazione specificamente politica del "contratto" economico tra gli Stati europei, volevano e vogliono le mani libere nel quadro finanziario globale, intendono infine evitare gli effetti geopolitici dei legami economici e commerciali definiti a Bruxelles.

I britannici sono uno Stato, una grande Nazione, hanno bisogno di una autonomia globale che l'UE dirige, invece, secondo interessi velatamente franco-tedeschi che sono potenzialmente avversi a quelli di Londra. Non è la percezione dei dirigenti inglesi, è la verità, e comunque, in politica, la percezione vale come la realtà, se non di più. Come nel Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare.

Con questa scelta, la Gran Bretagna, che ha ancora lo "spirito di dominanza imperiale di Lawrence d'Arabia", come lo chiamava Francesco Cossiga, che pure era molto amico della Thatcher, tenta di giocare alcune carte che, pur nelle "nebbie del domani", sono potenzialmente valide.

In primo luogo, ritorna alla ribalta il rapporto, anche economico, con gli Stati Uniti. Quando, nel 1976, gli USA festeggiarono il bicentenario

della loro indipendenza (dall'Inghilterra, peraltro) nel porto di New York arrivò un velista britannico che mostrava uno striscione con questa scritta: "tornate a casa, ragazzi, vi abbiamo perdonato".

Ecco, la Gran Bretagna si pensa ancora come un Impero, oggi un british empire della finanza e della tecnologia, ma comunque sempre un impero.

Per ridiventare, niccianamente, "quello che è", Londra ha appunto bisogno di rivitalizzare la sua special relationship con gli Stati Uniti. Fin dal 1958, è stato siglato un Mutual Defense Agreement tra Washington e Londra che riguarda i due arsenali nucleari, mentre nel 2010 l'Inghilterra ha avuto la possibilità, con un successivo trattato bilaterale con gli USA, di superare molti dei controlli e dei limiti posti dagli americani sulle loro tecnologie evolute di difesa, limiti imposti anche ai membri della NATO. Londra è la seconda economia della sfera anglofona, la sesta più grande economia mondiale, il maggior partner commerciale degli USA, un membro del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, la più grande sede di basi militari americane all'estero e, soprattutto, lo hub finanziario globale che salva periodicamente le banche USA dalle loro crisi di insolvenza.

E' chiaro che la Brexit, quindi, si risolve come un grande successo strategico degli Stati Uniti e delinea la fine di quel "terzo polo" tra Est e Ovest che, talvolta, la UE ha sognato di essere.

L'area del dollaro non ha mai amato l'Euro, anzi lo ha combattuto duramente. Per gli americani, la moneta unica europea era ed è un forte concorrente, una minaccia per il loro ruolo di egemonia finanziaria mondiale, un folle "sogno napoleonico".

L'idea, poi, di condurre l'Euro ad una parità spesso forzata con il Dollaro USA ha rovinato l'export EU, destinandolo ad essere veicolato da una moneta troppo "alta" che restringeva i mercati finali. Per non parlare poi delle tante tentazioni generate dall'Euro nei mercati mondiali delle materie prime: è vero che, tra le tante altre valutazioni, gli USA attaccarono Saddam Hussein per la sua scelta ancora segreta di trattare gran parte dei suoi petroli in Euro.

E' peraltro anche vero che, nei momenti di maggiore tensione internazionale, l'Iran ha trattato in Euro parte dei suoi petroli, soprattutto nelle "borse" presenti a Kish e nelle altre isole del Golfo Persico.

In ogni caso, gli effetti della Brexit aumentano la volatilità della Sterlina contro il dollaro, con uno spread di circa il 15% rispetto ai valori pre-referendum. Squilibri degli analisti finanziari che, ormai, sono soprattutto dei troll, degli automatismi informatici. E, certamente, l'Inghilterra non avrà un trattamento di favore da parte degli Usa nel contesto della trattativa sul TTIP.

Barack Obama ha detto esplicitamente che Londra, se abbandona la UE, si troverà "in fondo alla coda" e avrà lo stesso trattamento e le

stesse barriere all'entrata di paesi come la Cina, il Brasile o l'India. Però ora Barack se ne va, e Trump, se arriverà alla Presidenza, avrà tutto l'interesse a separare i concorrenti europei e a favorirli contro le pratiche aggressive di Paesi come la Cina e, in futuro, l'India. Anche la Clinton non potrà non utilizzare questo leverage offerto dalla Gran Bretagna per la trattativa TTIP.

Si tratta, con il TTIP inglese, di una scommessa sul futuro che, però, l'Inghilterra potrebbe vincere, puntando sulla sua grande forza finanziaria. Il commercio bilaterale tra Washington e Londra è rilevantissimo: l'America è la prima destinazione delle esportazioni britanniche, e gli Usa sono il terzo generatore di importazioni per Londra, dopo la Germania e la Cina. Tra di loro, America del Nord e Gran Bretagna sono i maggiori investitori esteri.

Una situazione che, pure con la scontentezza Usa per la Brexit, non può cambiare da un momento all'altro. Il governo di Londra ha poi affermato che il TTIP potrebbe fornire un surplus per l'economia inglese di circa 10 miliardi di sterline l'anno.

C'è da recuperare in gran parte il costo della Brexit, e da ricostruire un nesso strategico e militare con Washington che Londra vede come unico argine a due pericoli strutturali della UE e della NATO: la debolezza decisionale di Bruxelles nel quadrante mediorientale e la esplicita polemica tedesca, che sta montando in questi mesi, contro la postura antirussa dell'Alleanza Atlantica. Due cose che Londra non vuole assolutamente: la ripresa di una autonomia geopolitica di Berlino, che tende all'Eurasia, e la debolezza strutturale dell'EU nei confronti delle tensioni in Medio Oriente.

Per l'Inghilterra, la Germania è sempre quella della vecchia definizione di Lord Ismay, segretario della NATO dal 1952 al 1957: "la nostra è una alleanza per tenere gli americani dentro, i sovietici fuori e i tedeschi sotto".

Londra non vuole lo scambio strategico e economico tra Parigi e Berlino, in cui i tedeschi comprano titoli di Stato francesi a man bassa e, in cambio, hanno diritto ad una "protezione allargata" del nucleare militare di Parigi. Londra non vuole nemmeno un Euro che, da "marco rivestito", penetra nelle zone di maggiore espansione dell'export britannico. Peraltro, la Gran Bretagna, vista l'inanità strategica della UE, teme per i suoi corridoi da e verso il suo Commonwealth asiatico.

La Federazione Russa, con le sue operazioni in Crimea e in Ucraina, blocca e deforma la linea diretta tra Londra e Nuova Delhi, oltre a modificare gli equilibri di potenza nell'Asia centrale, dove Londra ha ancora forti interessi. (...)

[CLICCA QUI PER IL TESTO INTEGRALE DELLA RUBRICA](#)

[VAI ALLO SPECIALE BREXIT](#)

## >> CACCIA AL VALORE

Di **ROBERTO RUSSO\***



*Il governo del Regno Unito ha compiuto l'errore di affidare alla pancia del popolo una scelta politica di importanza strategica. Ora li attende il deprezzamento della sterlina, la perdita di reddito e il crollo dei prezzi*

# Brexit, vince il leave: e ora? A perdere è prima di tutto l'UK

**Lo scorso** giovedì 23 giugno i cittadini del Regno Unito sono stati chiamati alle urne per decidere se iniziare il distacco dall'Unione Europea (Ue) o proseguire un faticoso percorso comune. Dopo una accesi-sima campagna elettorale, culminata con l'assassinio della deputata laburista Jo Cox, alla fine il popolo britannico ha clamorosamente scelto la strada dell'uscita, decretando di fatto il fallimento del percorso politico dell'ultimo decennio delle istituzioni dell'UE, che adesso rischia di provocare un'ondata destabilizzante anti europeista sul piano politico, economico e finanziario.

Lo scorso anno, di questi tempi, la comunità finanziaria era in fibrillazione a causa della brusca interruzione dei negoziati tra i leader dell'Eurogruppo da una parte e i rappresentanti del governo greco dall'altra per sbloccare il piano di aiuti da 7,2 miliardi di euro a favore della penisola ellenica. Tutti sappiamo come si è chiusa la vicenda: dopo due settimane di tensione crescente, il primo ministro Tsipras alla fine si è piegato di fronte a un rigidissimo programma di riforme imposto dalla Troika, basato su tagli alle pensioni e aumenti delle tasse, ottenendo l'approvazione da parte del Fondo salva-Stati europeo di un piano di salvataggio da complessivi 86 miliardi di euro. Qualche giorno fa la Banca centrale europea (Bce) ha comunicato che dal prossimo 29 giugno le banche greche, dopo una sospensione di quasi un anno e mezzo, potranno fare nuovamente ricorso alle normali operazioni di rifinanziamento depositando come strumenti a garanzia i titoli di Stato ellenici; inoltre grazie all'impegno mostrato dal governo ellenico alla realizzazione del programma di riforme dettato da Bruxelles che ha aperto la strada al trasferimento della seconda tranche di prestiti alla Grecia per 7,5 miliardi di euro, a breve la Bce potrebbe anche aprire le porte all'inclusione dei titoli del debito pubblico greco all'interno del programma di acquisti del "Quantitative Easing". A meno di un anno di distanza dall'approvazione del piano di austerità imposto dalla Troika, la Grecia è in recessione, la disoccupazione è al 27 per cento e dunque, per l'ennesima volta, la ricetta si è rivelata sbagliata; tuttavia nessuno in Europa ha trovato il coraggio di alzare la voce, suggerendo un radicale cambiamento di rotta nelle politiche economiche continentali. Dopo il bastone dello scorso anno, le istituzioni della Ue adesso offrono la carota alla Grecia in una situa-

zione economica peggiore rispetto allo scorso anno, le cui conseguenze, in caso di default, saranno a carico dei cittadini della penisola ellenica. Resta infatti il nodo della sostenibilità del debito greco, problema che si finge di sottovalutare nonostante le richieste di ristrutturazione dello stesso avanzate da oltre un anno dal Fondo Monetario Internazionale (Fmi). Questo tema, con ogni probabilità, si potrà discutere solo nel 2018, anno delle elezioni politiche in Germania, mentre i prestiti erogati al governo greco, nel frattempo, serviranno innanzitutto a pagare i debiti al Fondo salva-Stati e al Fmi; poi, dopo le elezioni tedesche, si deciderà se punire, insieme ai cittadini ellenici piegati da anni di politiche di austerità, anche i piccoli risparmiatori, ai quali il debito che qualche anno fa era nei bilanci delle banche (tedesche in particolare) è stato nel frattempo trasferito. Di fronte al ripetersi di errori sul piano politico ed economico che hanno generato negli ultimi otto anni sei milioni di disoccupati nel vecchio continente ma un milione circa di nuovi occupati in Germania, il mio auspicio è che le istituzioni dell'Unione Europea abbiano finalmente il buon senso e la consapevolezza di recepire il forte messaggio arrivato dal referendum del Regno Unito, per capire che è adesso giunta l'ora di cambiare radicalmente rotta mettendo da parte gli egoismi dei singoli Stati membri a favore dei principi chiave che hanno guidato il progetto europeo: dall'affermazione delle democrazie, all'allargamento degli scambi commerciali, alla solidarietà tra Stati membri, pur nel pieno rispetto degli interessi dei cittadini dei singoli Paesi.

Come ha giustamente sostenuto il premio Nobel **Paul Krugman**, "l'Unione Europea è oggi un sistema che ha un bisogno disperato di riforme, ma mostra scarsi segnali di volersi riformare".

Sui mercati finanziari, come al solito, si ballerà per un po', ma alla fine le conseguenze peggiori le pagherà proprio il Regno Unito, il cui governo ha compiuto l'imperdonabile errore di affidare alla pancia del popolo una scelta politica di importanza strategica: il deprezzamento della sterlina, la perdita di reddito e gettito fiscale e il crollo dei prezzi immobiliari sono solo alcune delle inevitabili conseguenze di Brexit. Auguri, Mr. Farage. ●●●

\*Amministratore delegato di Assiteca Sim Spa

VAI ALLO SPECIALE BREXIT



# ECONOMIA, ETICA, ESTETICA | Il manifesto di Ischia

giugno 2014

NOI SOTTOSCRITTORI CI SIAMO RIUNITI A ISCHIA sotto gli auspici del Denaro e della Fondazione Matching Energies. Abbiamo convenuto quanto segue per il rilancio di Napoli come città metropolitana evoluta e come simbolo del riscatto della società meridionale:

Il nostro modello di riferimento prevede di agire su tre fronti: Economico, Etico ed Estetico. In tempi normali l'ordine sarebbe l'opposto ma la crisi economica meridionale rende urgente affrontare il problema della disoccupazione: certamente dal punto di vista economico ma anche da quello etico, sottrarre i giovani all'influenza della criminalità e garantire la sicurezza dei cittadini, che ha importanti risvolti estetici riguardanti arte e cultura come tali e come alimentazione di un turismo di qualità.

La dimensione Economica prevede due interventi urgenti che partono dalla natura del modello di crescita finora sperimentato in cui agiscono due motori: quello delle costruzioni e quello delle esportazioni, dove il primo funge anche da leva per l'uscita dalla crisi di domanda che attanaglia l'economia italiana nel suo complesso. Il problema ha una doppia faccia, quella dell'habitat stringente per l'attività di impresa rappresentata dal comportamento burocratico della pubblica amministrazione e dalla rigidità che incontrano le imprese sul mercato del credito e del lavoro e quella dei vincoli europei non funzionali alla crescita e, di conseguenza, allo sviluppo del Mezzogiorno. L'innovazione incrementale deve lasciare il passo all'innovazione radicale.

La dimensione Estetica ha una doppia valenza: direttamente, offre garanzie attraverso una buona convivenza civile e la serenità dei rapporti;

indirettamente, l'estetica dei beni e dei servizi nell'ambito della società post industriale conferisce ad essi un valore economico aggiuntivo rispetto a quello sostanziale. Al decoro inteso come arricchimento estetico va sommato il decoro inteso come presa di coscienza del proprio valore e come gelosa difesa della propria identità.

La dimensione Etica assicura la giustizia dei rapporti tra soddisfazione dei bisogni quantitativi di ricchezza e di potere e la soddisfazione dei bisogni qualitativi di introspezione, amicizia, amore, gioco e convivialità tenendo conto che la soddisfazione dei bisogni qualitativi, anche ad alto livello, non richiede aggravio di costo economico. Occorre poi tener conto che nella società dei servizi la prevedibilità, la qualità, l'affidabilità rappresentano il valore massimo del lavoro e dei suoi prodotti. Essere galantuomini è sempre più un vantaggio competitivo.

La soddisfazione congiunta di questi tre elementi è l'unica garanzia di mobilità nella scala sociale basata sui principi di merito, equità, eguaglianza delle opportunità e delle tutele. Un antidoto ai mali endemici di Napoli e del Mezzogiorno riassumibili in quindici difetti da cui guardarsi: pressapochismo, infantilismo, incompetenza, arroganza, familismo, clientelismo, rozzezza estetica, trasformismo, provincialismo, disfattismo, sospetto, dietrologia, irricoscenza, individualismo, rassegnazione.

Questo primo testo – che rappresenta la base di un futuro Manifesto – può essere sottoscritto da chi lo condivide inviando una email a

[economiaeticaestetica@gmail.com](mailto:economiaeticaestetica@gmail.com)

## Le otto proposte del gruppo di lavoro - marzo 2015

Mettere al centro lo sviluppo del Sud: ecco le otto proposte elaborate dal gruppo di lavoro costituito nel corso della rassegna Napoli 2020 - per iniziativa del Denaro e della Fondazione Matching Energies - che ha mobilitato in numerosi incontri oltre trecento persone tra imprenditori, professionisti, rappresentanti d'istituzioni

1. Creare una Scuola di Formazione della classe dirigente meridionale e riportare il Foromez nel Sud, rilanciandolo.
2. Creare una Scuola di management turistico e culturale nel sito reale di San Lucio.
3. Creare "navi della conoscenza" del tipo sperimentato nelle favelas brasiliane per un'azione di educazione, istruzione e formazione per via informatica.
4. Perseguire una "tolleranza zero" del tipo sperimentato dal Sindaco Giuliani a New York per la microcriminalità accompagnato da un'azione educativa del cittadino per convincerlo che è suo interesse personale rispettare la "regola della legge".
5. Elaborare un parco progetti che chiuda in rete tutti i servizi del Mezzogiorno con il resto d'Italia e d'Europa e collochi la società e l'economia meridionali in un sistema "aperto". Il bisogno di reti marittime, ferroviarie e informatiche è molto sentito dalla popolazione ed esse sono assolutamente necessarie per abbattere le diseconomie esterne all'operare nel Mezzogiorno.
6. Creare un'Agenzia diretta da un Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio che inquadri il parco progetti nell'ambito del Piano Junker e della nuova politica monetaria della BCE (il QE), accompagnandolo con una politica fiscale parametrata ai divari di reddito pro-capite Centro-Nord/Sud, e garantendo la sua finalizzazione all'obiettivo della rimozione dei dualismi produttivi territoriali e settoriali.
7. Attivare lo "sportello unico" più volte promesso che non funga solo da raccogliitore e passacarte delle domande ai poteri decisionali effettivi e frammentati, ma sia il punto di riferimento e di decisione finale di qualsiasi iniziativa economica.
8. Creazione di un Centro di analisi, proposta e verifica del buon funzionamento del credito bancario e finanziario meridionale finalizzato al sostegno dell'attività produttiva nel Mezzogiorno.

## SOTTOSCRITTORI

Armando Brunini, dirigente d'azienda  
 Federico D'Aniello, dirigente di banca  
 Claudio d'Aquino, giornalista  
 Emilio Della Penna, commercialista  
 Domenico De Masi, sociologo  
 Raffaele Fiume, economista  
 Piero Gaeta, avvocato  
 Massimo Lo Cicero, economista  
 Angelo Mango, amministratore pubblico  
 Massimo Milone, giornalista  
 Pasqualino Monti, dirigente d'azienda

Riccardo Monti, dirigente d'azienda  
 Luigi Nicolais, scienziato  
 Rossella Paliotto, imprenditrice  
 Giovanni Piacente, dirigente d'azienda  
 Florindo Rubbettino, editore  
 Alfonso Ruffo, giornalista  
 Dominick Salvatore, economista  
 Marco Salvatore, medico  
 Paolo Savona, economista  
 Fabrizio Vinaccia, dirigente d'azienda  
 Marco Zigon, imprenditore

Su [www.ildenaro.it](http://www.ildenaro.it) la lista completa delle adesioni

# Credito di imposta, nuovi investimenti 25 milioni di euro per le Pmi campane

Di **GIORGIO MIGLIORE**

A partire dal prossimo 30 giugno 2016 sarà possibile inviare all'Agenzia delle Entrate il modello di richiesta del credito d'imposta sugli investimenti nel Mezzogiorno, introdotto dalla legge di stabilità 2016. L'agevolazione potrà essere richiesta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo. Per le Pmi campane sono subito disponibili 25 milioni di euro per la prima fase di attuazione della misura che è stata illustrata nei dettagli martedì scorso in conferenza stampa dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e dagli assessori regionali alle Attività produttive, Amedeo Lepore, e al Lavoro, Sonia Palmeri.

## L'importo complessivo

Con la Delibera 173 del 26 aprile scorso, la Regione ha ratificato il Patto per lo Sviluppo sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il presidente del Consiglio dei ministri e il governatore campano. Il Patto individua il "Credito di imposta" quale strumento strategico da finanziare a valere su risorse nazionali e regionali, per un importo complessivo 500 milioni di euro.

## Le risorse

Con la Delibera 161 del 19 aprile 2016, si è provveduto a dare avvio all'attuazione dello strumento agevolativo "Credito di Imposta per investimenti", per le imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate in Campania, destinando in fase di prima applicazione 25.000.076 euro e programmando ulteriori risorse fino a soddisfare la domanda potenziale stimata in circa 306 milioni.

## Natura dell'agevolazione

Il credito di imposta è utilizzabile in compensazione con altre imposte e contributi nell'anno in cui viene effettuato l'investimento.

## Obiettivi

L'agevolazione nasce per incentivare gli investimenti in aree del Paese dove è maggiormente avvertita la necessità di sostenere la crescita e creare posti di lavoro, infatti, le indicazioni governative esprimono la ne-



## LA MISURA DI REGIONE E GOVERNO

- **Risorse stanziare dal governo**  
617 milioni l'anno
- **Risorse stanziare in Campania per la prima fase**  
25.000.076 euro
- **Risorse complessive Campania**  
306 milioni di euro (domanda potenziale stimata)
- **Beneficiari**  
Soggetti titolari di reddito d'impresa
- **Interventi finanziabili**  
Investimenti legati all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio
- **Apertura del bando**  
30 giugno 2016
- **Chiusura del bando**  
31 dicembre 2019

cessità di migliorare ed implementare le politiche nazionali in un territorio fortemente svantaggiato. Il credito d'imposta, per il quale la legge di stabilità ha stanziato 617 milioni l'anno, spetta in relazione agli investimenti realizzati a decorrere dal primo gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019.

## Come viene calcolato il credito

Il credito è calcolato nella misura massima del 20 per cento per le piccole imprese, del 15 per cento per le medie imprese e del 10 per cento per le grandi imprese, nei limiti e alle condizioni previsti dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.

## Beneficiari

Lo strumento è fruibile dai soggetti titolari di reddito d'impresa con riferimento agli investimenti legati all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio.

## Le esclusioni

Sono esclusi dal beneficio i soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché nei settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione non si applica neppure alle imprese in difficoltà.

## Come fare richiesta

Le imprese interessate devono presentare la comunicazione esclusivamente per via telematica, a partire dal 30 giugno prossimo, utilizzando il software "Creditoinvestimentisud" disponibile sul sito [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it). Il beneficiario potrà utilizzare il credito d'imposta maturato solo in compensazione, esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. Il bando è aperto fino al 31 dicembre 2019. ●●●

**SCARICA IL MODELLO**

## Giornalisti, reportage su sviluppo: finanziamenti fino a 18mila euro

Il Centro europeo di Giornalismo apre un nuovo bando dell'Innovation in Development Reporting Grant Programme (Idr). I candidati devono fare domanda per un grant minimo di 8mila euro. Le sovvenzioni medie raggiungono i 18mila euro. I grant possono coprire le spese dirette delle ricerche giornalistiche, viaggi giornalistici, alloggio, eventuali costi tecnici per dotazioni o dell'equipaggio, la progettazione grafica e la visualizzazione. Per la presentazione dei progetti c'è tempo fino al prossimo 7 settembre. ●●●

## Giovani per la green economy: a Salerno un contest per le scuole

È on line sul sito [www.giovanigreen.it](http://www.giovanigreen.it) il bando di selezione che, nell'ambito del progetto "Green Generation", intende favorire l'ingresso dei giovani della provincia di Salerno nel mondo del lavoro. Dieci scuole si sfideranno per aggiudicarsi i premi da 4.000 euro. Agli studenti saranno illustrate le opportunità occupazionali legate all'economia verde attraverso seminari. Il bando è disponibile sul sito [www.costruttori.sa.it](http://www.costruttori.sa.it) e sui profili social dell'Ance Salerno. Il termine ultimo per partecipare è il 30 giugno 2016. ●●●



# Sgravi alle Pmi che assumono: stanziati 50 mln

Di GIUSEPPE SILVESTRE

Cinquanta milioni di euro per il piano di incentivi alle imprese che investono sul territorio con nuove assunzioni: tanti sono i fondi stanziati dalla Giunta regionale con la delibera numero 160 del 19 aprile 2016. Ad illustrare la misura, martedì scorso, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca.

### I beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni tutte le imprese e i lavoratori autonomi che, in qualità di datori di lavoro, assumono lavoratori nel periodo compreso tra il primo gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016.

### L'agevolazione

L'incentivo erogato consente alle imprese beneficiarie di ottenere per ogni lavoratore assunto uno sgravio contributivo pari al 100 per cento entro il limite massimo annuo di 8.060 euro. Per le imprese che hanno già beneficiato degli sgravi pari al 40 per cento previsti dallo Stato, il contributo massimo concedibile è pari all'ulteriore 60 per cento.

Pertanto l'agevolazione consente ai datori di lavoro di non

pagare i contributi a proprio carico. Il 9,19 per cento dei contributi previdenziali a carico del lavoratore, trattenuto allo stesso in busta paga, è ovviamente sempre dovuto all'Inps.

### Le assunzioni agevolate

La misura non è per tutte le assunzioni a tempo indeterminato, ma è limitata alle imprese che assumono a tempo indeterminato tre categorie di soggetti residenti in Campania: lavoratori disabili; lavoratori svantaggiati; lavoratori "molto svantaggiati".

### Lavoratori svantaggiati

Lavoratore svantaggiato secondo il Regolamento Ce numero 800/2008 è chiunque rientri in una delle seguenti categorie: chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale; lavoratori che hanno superato i 50 anni di età; adulti che vivono soli con una o più persone a carico; lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se

## DOMANDE DAL 18 LUGLIO

- **Risorse complessive**  
50 milioni di euro
- **Beneficiari**  
Lavoratori disabili  
Lavoratori svantaggiati  
Lavoratori "molto svantaggiati"
- **Agevolazione**  
Sgravio contributivo pari al 100 per cento per ogni lavoratore assunto
- **Tetto massimo**  
8.060 euro all'anno per ciascun lavoratore
- **Apertura e chiusura del bando**  
18 luglio 2016 - 31 gennaio 2017

il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato; membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

### Lavoratori molto svantaggiati

Lo stesso Regolamento europeo definisce, invece, "lavoratore molto svantaggiato" chiunque si trovi senza lavoro da almeno 24 mesi.

### Risorse

Le risorse assegnate sono pari a 50 milioni di euro per il biennio 2016 - 2017. Nell'allegato alla delibera viene precisato che il riparto delle risorse è di 15 milioni di euro per il 2016 e 35 milio-

ni di euro per il 2017.

Nella delibera l'assessorato al Lavoro della Regione Campania si riserva di integrare la misura in considerazione del suo impatto sul territorio. Viene previsto l'eventuale rifinanziamento nel 2017 e negli anni successivi.

### Durata

L'incentivo riconosciuto ha una durata massima pari a 12 mesi ed è allungata a 24 mesi per i lavoratori molto svantaggiati e con disabilità.

### Le domande

La presentazione delle domande di incentivo sarà disponibile a partire dal 18 luglio 2016 e fino al 31 gennaio 2017, tramite la piattaforma telematica reperibile al sito [www.incentivoimpresa.sefse.regione.campania.it](http://www.incentivoimpresa.sefse.regione.campania.it). ●●●

SCARICA LA DELIBERA

# Start up, premi alle imprese rosa

**Eurointerim Spa** Agenzia per il Lavoro lancia la sesta edizione del Premio nazionale "Donna e Lavoro Startup" per sostenere i migliori progetti di impresa al femminile, perché le idee non restino soltanto buone idee ma possano crescere nel sistema produttivo italiano. Obiettivo del Premio è, infatti, quello di sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove attività in rosa supportando giovani imprenditrici e i loro prospetti di business innovativi per accompagnarli verso l'autonomia.

## Chi può partecipare

Il contest è aperto a tutti coloro che, senza limiti di età, intendano realizzare un progetto di impresa e a ogni tipo di Startup a tema "Donna e Lavoro". Possono partecipare al bando anche imprese già costituite che hanno intenzione di presentare la loro idea innovativa.

## Selezione

I progetti verranno esaminati da una Giuria di esperti. I criteri di valutazione si baseranno su innovatività e originalità del progetto, realizzabilità tecnica, sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa, tempi di sviluppo previsti per la realizzazione, mercato di riferimento e concorrenza.

## Risorse

Saranno selezionati tre vincitori che riceveranno premi in denaro da 2 mila euro per il primo classificato, 1.500 per il secondo e mille euro per il terzo.

Inoltre, Eurointerim sosterrà direttamente l'idea vincente tramite accompagnamento all'avvio della Startup: finanziamenti diretti, facilitazioni nell'accesso al credito, consulenze specialistiche e una serie di servizi di accelerazione (spazio di lavoro arredato gratuito, presenza sul sito Eurointerim, eventi ad hoc).

## Come partecipare

La domanda di partecipazione al contest dovrà essere inoltrata entro il 30 settembre 2016 esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica [concorso@eurointerim.it](mailto:concorso@eurointerim.it). Alla domanda andrà allegata la seguente documentazione: dati anagrafici del capogruppo o del legale rappresentante e di altri componenti coinvolti; sintesi del progetto; business plan.

La premiazione si terrà venerdì 16 dicembre 2016. ●●●

[CLICCA QUI PER IL BANDO](#)

## DUEMILA EURO AL VINCITORE

- **Risorse in palio**  
2.000 euro al primo classificato  
1.500 euro al secondo classificato  
1.000 euro al terzo classificato
- **Servizi aggiuntivi per l'idea vincente**  
Accompagnamento all'avvio della startup  
Finanziamenti diretti
- **Facilitazioni nell'accesso al credito**  
Consulenze specialistiche  
Servizi di accelerazione
- **Chi può partecipare**  
Start up e imprese già avviate a tema "Donna e lavoro"
- **Scadenza**  
30 settembre 2016



## Ricerca, Italia-Giappone: fondi per progetti di grande rilevanza

**Scadrà il prossimo 15 luglio** il bando per la raccolta di progetti congiunti di ricerca scientifica e tecnologica "di grande rilevanza" tra Italia e Giappone lanciato dal ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (Maeci) di concerto con il ministero degli Affari Esteri nipponico nell'ambito del Programma di Cooperazione tra i due Paesi per il periodo 2017-2019.

### Chi può partecipare

Possono partecipare al bando ricercatori di nazionalità italiana o di uno dei Paesi dell'Ue con residenza in Italia. Per accedere ai contributi è, però, necessario avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato con organizzazioni di ricerca (sia pubbliche, sia private) o aziende che svolgano attività di ricerca e sviluppo.

### Otto aree tematiche

Le proposte progettuali dovranno riguardare una delle otto aree tematiche indicate nel bando: agricoltura e scienze dell'alimentazione; scienze di base (fisica, matematica, chimica); biotecnologie e salute; energia e ambiente; ICT (inclusa robotica e automotive); nanoscienze e materiali avanzati; scienze spaziali; tecnologie applicate ai beni culturali.

### Cofinanziamento

In base alla legge italiana numero 401 del 1990, all'inizio di ogni anno di attività, i principali ricercatori di progetti elencati all'interno del Programma Esecutivo saranno invitati a presentare una richiesta di finanziamento, in conformità con la chiamata specifica rilasciata dall'Unità per la cooperazione scientifica e tecnologica del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale. Il contributo italiano ai progetti di "particolare rilevanza" è inteso come co-finanziamento e quindi sarà obbligatoria una partecipazione significativa al finanziamento da parte di altre istituzioni pubbliche/private italiane o giapponesi. Le agevolazioni statali saranno concesse entro i limiti delle risorse annuali disponibili.

### Domande e scadenza

Per presentare le proposte è necessario utilizzare il portale <http://web.esteri.it/pgr/sviluppo> del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La data di scadenza del bando è fissata al 21 luglio 2016, ore 17. Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione è possibile contattare l'indirizzo e-mail [DGSP.UST2@esteri.it](mailto:DGSP.UST2@esteri.it). ●●●

[CLICCA QUI PER IL BANDO](#)



# Vulcanus in Europe: tirocini in azienda per studenti giapponesi

Di **CLEONICE PARISI**

**Si chiama** "Vulcanus in Europe" ed è un'iniziativa lanciata dalla Commissione europea in collaborazione con il ministero giapponese dell'Economia, del Commercio e dell'Industria allo scopo di contribuire al miglioramento e allo sviluppo della cooperazione industriale e di favorire una maggiore conoscenza e comprensione tra l'Unione Europea e il Giappone.

## Di che cosa si tratta

Il Programma Vulcanus in Europe offre alle industrie dell'Unione Europea la possibilità unica di ospitare uno studente giapponese per un tirocinio della durata di 8 mesi (da agosto 2017 a marzo 2018). Il tirocinante è selezionato sulla base dei bisogni e delle concrete necessità dell'azienda ospitante e viene scelto tra i migliori studenti universitari giapponesi (ultimo anno del triennio, master, dottorato) all'interno delle seguenti discipline: meccanica, elettrica, elettronica, civile, nucleare, materiali, architettura, biologia, chimica, biotech, fisica, informatica, Tic, applicazioni Gnss.

## Corsi di lingua

Prima del tirocinio, il Eu-Japan Centre for Industrial Cooperation organizza e finanzia un corso intensivo di lingua di 15 settimane per preparare il tirocinante al linguaggio lavorativo parlato presso la ditta ospite e un seminario a Bruxelles, all'arrivo del tirocinante in Europa.

## Gli obiettivi

Offrendo tirocini a studenti giapponesi in high-tech ed aree tecnico-scientifiche, l'azienda godrà di una serie di benefici: una

valida collaborazione scientifica e lavorativa a costi contenuti; una conoscenza di prima mano della cultura commerciale giapponese ed un aiuto nello sviluppo del business col Giappone; lo sviluppo di stretti legami con persone che a breve copriranno posti di responsabilità nell'industria giapponese.

## Chi può partecipare

Al programma possono partecipare tutte le imprese europee che operano nel settore industriale, a prescindere dal fatto di avere o meno delle relazioni economiche con il Giappone.

L'azienda deve impegnarsi nel coinvolgimento attivo e nell'integrazione dello stagista giapponese all'interno delle attività e dei gruppi di lavoro.

## Costi

Il Eu-Japan Centre finanzia il corso di lingue di 15 settimane ed il seminario sull'Europa. Inol-

**TEMPO FINO AL 23 SETTEMBRE**

- **Durata dei tirocini**  
8 mesi (agosto 2017-marzo 2018)
- **Costi coperti dall'Ue**  
Corso di lingue di 15 settimane  
Una borsa di studio a copertura dei costi di viaggio e di alloggio
- **Costi a carico dell'azienda**  
Una borsa dell'ammontare di 6.600 euro  
Tasse e costi legati alla borsa erogata, ai visti, ai permessi di lavoro
- **Scadenza**  
23 settembre 2016

tre gratificherà lo studente con una borsa di studio a copertura dei costi di viaggio e di alloggio. L'azienda dovrà, invece, coprire i seguenti costi, per il periodo di tirocinio di 8 mesi: una somma totale di 6,600 euro, tasse e costi a livello nazionale (se applicabili), legati alla borsa erogata, ai visti,

ai permessi di lavoro o relative esenzioni.

## Scadenza

Per l'invio delle candidature c'è tempo fino al 23 settembre 2016.. ●●●

[CLICCA QUI PER IL BANDO](#)

## Fondazione Con il Sud, mille idee per promuovere il volontariato

**Sono oltre** 1.000 le idee pervenute in risposta alla prima fase dell'iniziativa "Con il Sud che partecipa", promossa dalla Fondazione "Con il Sud" e rivolta alle organizzazioni no profit di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia per sollecitare l'impegno dei cittadini in attività di volontariato al Sud, capaci di generare utilità sociale. Tra le mille proposte, la Fondazione ne ha selezionate 65, ammettendole alla seconda fase dell'iniziativa, che prevede il passaggio dalle idee alla presentazione di veri progetti esecutivi.

## Distribuzione geografica

La maggior parte delle idee selezionate proviene dalla Sicilia (16), dalla Puglia (15) e dalla Campania (14). Seguono la Calabria (8), la

Sardegna (4) e la Basilicata (2) mentre 6 idee hanno carattere interregionale. Saranno valutate positivamente le proposte progettuali che, tra gli altri criteri, sapranno dimostrare di essere in grado di mobilitare i cittadini del proprio territorio in attività di volontariato, di essere sostenibili nel tempo, di promuovere in maniera efficace le iniziative proposte per condividerle con la comunità locali e di diffondere esperienze potenzialmente esemplari per altri territori.

## Le risorse

Con l'iniziativa "Con il Sud che partecipa" la Fondazione guidata da Carlo Borgomeo mette a disposizione 2 milioni di euro. ●●●

[SCARICA L'ELENCO DELLE IDEE AMMESSE](#)



## CONTRIBUTI FINO A 1,3 MLN DI EURO

- **Risorse complessive**  
800 mila euro
- **Contributi**  
100 mila euro a progetto
- **Chi può partecipare**  
Enti pubblici e privati italiani senza scopo di lucro  
Irccs
- **Le aree di interesse**  
Oncoematologia  
Malattie rare  
Reumatologia  
Neuroscienze
- **Scadenza**  
30 settembre 2016



*Da Roche un'iniziativa senza precedenti: un bando finanzierà 8 iniziative nell'ambito della medicina di precisione*

# Cura di malattie rare: 800 mila euro per sostenere i progetti innovativi

Di **MARGHERITA DICAMPO**

**Ricerca e innovazione** dovrebbero essere il motore dello sviluppo del Paese e, nel campo della salute, sono la chiave per migliorare la qualità di vita delle persone. Partendo da questi presupposti Roche dà il via ad un'iniziativa senza precedenti: un bando per la ricerca volto al finanziamento di otto progetti di ricerca volti ad approcci farmacologici nell'ambito della medicina di precisione per un ammontare di 100mila euro ciascuno.

### Beneficiari

A beneficiare del finanziamento saranno progetti di ricerca promossi esclusivamente da Enti pubblici o privati italiani, senza scopo di lucro, e da Irccs. Fino al 30 settembre 2016 sarà possibile avanzare la candidatura sul sito [www.rocheperlaricerca.it](http://www.rocheperlaricerca.it).

### Obiettivi

Il bando "Roche per la Ricerca" è volto a favorire conoscenze scientifiche sempre più approfondite nei confronti di un approccio personalizzato della terapia, fondamentale per migliorare il profilo di efficacia e sicurezza di terapie per malattie gravi e arma per la sostenibilità del sistema sanitario.

### Quattro aree

Per la prima edizione del bando sono state individuate quattro aree di interesse: l'oncoematologia, con riferimento all'eterogeneità biologica dei tumori con particolare attenzione ai nuovi approcci diagnostici, predizione della risposta agli anticorpi anticheckpoint immunitari, studio dei fenomeni di escape o disregulation immunitari, meccanismi di mantenimento delle cellule staminali cancerose, registri epidemiologici su incidenza e caratteristiche tumori (e malattie) rari; le malattie rare, con l'identificazione del ruolo di marcatori molecolari, funzionali e clinico-radiologici come predittori di andamento clinico e di prognosi nell'ambito delle patologie polmonari restrittive ed ostruttive; la reumatologia, studi di popolazione sulle malattie reumatologiche (artrite reumatoide, arterite gigante-cellulare, vasculiti per la valutazione di biomarcatori quali fattori prognostici di risposta, nuove strategie precliniche per lo sviluppo di approcci immunoterapici innovativi nelle patologie con componente immuno-mediata); le neuroscienze, le comorbilità nella Sclerosi Multipla, le correlazioni fra fenomeni infiammatori e neurodegenerazione.

### Il Comitato di valutazione

La rappresentanza del Comitato che valuterà e selezionerà i progetti totalmente indipendente. A farne parte saranno Nicola Normanno in rappresentanza dell'Associazione italiana di Oncologia Medica, Massimo Massaia per la Società Italiana di Ematologia Sperimentale, Carlo Riccardi per la Società Italiana di Farmacologia, Diego Centonze per la Società Italiana di Neurologia, Luca Richeldi per la Società Italiana di Pneumologia, Ignazio Olivieri per la Società Italiana di Reumatologia e Antonio Gaudio per Cittadinanzattiva, mentre a presiederlo sarà il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Walter Ricciardi.

### Titolarità sui progetti

Ogni Ente partecipante al bando manterrà l'esclusiva titolarità di ogni invenzione o diritto generato nell'ambito del progetto di ricerca, senza alcuna partecipazione, diritto o facoltà in capo a Roche. Inoltre, per assicurare l'assenza di conflitti d'interesse nel supporto e nella selezione delle iniziative, saranno esclusi i progetti di ricerca clinica sui medicinali Roche. ●●●

[CLICCA QUI PER IL BANDO](#)

# Premio europeo per la salute: 45mila euro alle migliori Ong

Di **VASCO FINECARTA**

**C'è tempo** fino al prossimo 31 luglio per inviare la candidatura al premio europeo per la salute, un riconoscimento che quest'anno è rivolto alle organizzazioni non governative che hanno contribuito a ridurre le minacce alla salute umana provocate dalla resistenza agli antimicrobici (Amr).

## Obiettivi

Attraverso il premio, finanziato dal programma Salute 2014-2020, la Commissione europea si propone di attirare l'attenzione sulle buone pratiche messe a punto da parte delle Ong per ridurre la minaccia derivante dall'Amr e incoraggiare la loro diffusione in tutta l'Ue. Come per il 2015, anche il premio 2016 contribuisce al lavoro della Commissione europea per la costruzione di una banca dati delle buone pratiche sviluppate da Ong in diversi settori sanitari che possono servire da modelli per il futuro.

## Beneficiari

La Commissione invita le Ong internazionali, europee, nazionali e regionali attive nel campo della resistenza agli antimicrobici a candidare al premio le iniziative che hanno sviluppato, con priorità per quelle che hanno contribuito a ridurre le minacce per la salute umana in campi quali: la prevenzione delle infezioni, l'uso appropriato degli antimicrobici, la sorveglianza, le misure che affrontano l'Amr dal punto di vista di una malattia specifica (ad esempio la tubercolosi, l'Hiv/Aids), altre iniziative che possono ridurre la minaccia per la salute umana da resistenza agli antimicrobici.

## Le iniziative candidabili

Le potenziali attività che le Ong svolgono potrebbero comprendere misure di advocacy, sensibilizzazione, educazione/formazione. Le attività possono essere rivolte al pubblico in generale, ai pazienti, agli operatori sanitari o alle organizzazioni internazionali. Le iniziative can-



didabili devono essere state realizzate successivamente alla pubblicazione del Piano d'azione di lotta ai crescenti rischi di resistenza antimicrobica (novembre 2011). Fra tutte le candidature pervenute entro il 31 luglio la Commissione selezionerà le finaliste, che potranno essere invitate a inviare ulteriore documentazione di approfondimento sull'iniziativa messa in atto o sull'organizzazione.

## Risorse

Fra i finalisti saranno selezionati tre vincitori: al primo classificato andrà un premio di 20mila euro; al secondo di 15mila e al terzo di 10mila euro.

I vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia ufficiale nella quale avranno l'opportunità di presentare la propria iniziativa. I vincitori e tutti i finalisti potranno anche iscriversi alla piattaforma web per la politica sanitaria Ue. ●●●

[CLICCA QUI PER IL REGOLAMENTO](#)

## L'AMMONTARE DIVISO IN TRE PREMI

- **Risorse in palio**  
45 mila euro
- **Ripartizione**  
20mila euro al primo classificato  
15mila euro al secondo  
10mila euro al terzo classificato
- **Chi può partecipare**  
Ong internazionali, europee, nazionali e regionali attive nel campo della resistenza agli antimicrobici
- **Scadenza**  
31 luglio 2016

## IN BREVE

### TRASPORTI: DALL'UE 91,4 MLN PER 12 PROGETTI

Via libera della Commissione Ue ai finanziamenti per 12 progetti in Italia nel settore dei trasporti, dall'aeroporto di Venezia al porto di Ancona, per un "pacchetto" complessivo da 91,4 milioni di euro. Bruxelles ha annunciato i vincitori del secondo bando della

"Connecting Europe Facility". Tra i progetti finanziati non ce n'è nessuno del Sud Italia. ●●●

### POI ENERGIA 2007-2013: AL SUD OLTRE UN MILIARDO

Più di 2.500 progetti di green economy pari a oltre un miliardo di euro: sono i risultati del Poi Energia 2007-2013. Il programma finanziato con fondi europei e rivolto alle

regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) ha consentito a istituzioni, enti e imprese di investire su fonti rinnovabili, reti "intelligenti", riduzione dell'inquinamento, risparmio energetico. ●●●

### THINK4SUD, ECCO LE TRE START UP VINCITRICI

Un dispositivo per la sicurezza della bicicletta (sia in strada

che ferma in sosta e a rischio ladro), un'app per la diagnosi precoce del melanoma e un servizio che rende ancora più efficiente la scatola nera in caso di incidente stradale. Sono queste le idee delle startup innovative del Mezzogiorno premiate da Think4South, il programma di innovazione di Groupama Assicurazioni riservato alle start up del Sud Italia. ●●●



# Disoccupazione over 35: dall'Ue fino a 750mila € Scadenza 1° luglio

Di **GIOVANNI RODIA**

C'è tempo fino al prossimo primo luglio per partecipare al bando lanciato dalla Commissione europea (Direzione Generale Occupazione, Affari sociali, Inclusione) all'interno dell'Azione preparatoria "Reactivate" che mette a disposizione un budget complessivo di 3 milioni di euro per sostenere la mobilità lavorativa all'interno dell'Ue dei disoccupati con più di 35 anni di età.

## Obiettivo

L'obiettivo è favorire la messa a punto di un programma di mobilità lavorativa intra-Ue - nominato appunto Reactivate - finalizzato ad aiutare le persone di età superiore ai 35 anni, in particolare quelle disoccupate, a trovare un lavoro, un'opportunità di tirocinio o di apprendistato in uno Stato membro che sia diverso da quello di residenza.

Reactivate trae ispirazione da "Your first Eures Job", il programma mirato di mobilità professionale che punta a favorire le occasioni di spostamento dei giovani (di età compresa tra i 18 e i 35 anni) all'interno dell'Ue, e si

propone di diventare un'iniziativa pilota di ampliamento di tale regime.

## I progetti

I progetti da finanziare dovranno fornire un pacchetto completo di servizi di mobilità che combini misure di attivazione personalizzate e sostegno finanziario diretto sia al gruppo target (cittadini dell'Ue over 35 anni, in particolare disoccupati) che ai datori di lavoro (in particolare piccole e medie imprese); includere, fra le misure di attivazione all'interno del pacchetto, almeno servizi di informazione e assistenza sulle opportunità di lavoro, di incontro domanda-offerta e di preparazione del collocamento/assunzione in un certo numero di Stati membri che contemplano posti di lavoro, apprendistati e tirocini; fornire sostegno finanziario diretto sia al gruppo target che ai datori di lavoro relativamente a voci di costo specifiche.

## Beneficiari

Possono partecipare al bando persone giuridiche stabilite in uno degli Stati membri Ue. In particolare, possono essere lead appli-

## IL BANDO IN PILLOLE

- **Risorse complessive**  
3 milioni di euro
- **Sovvenzioni**  
Comprese tra 500mila e 750mila euro a progetto
- **Cofinanziamento**  
Fino al 95% dei costi complessivi
- **Chi può partecipare**  
Servizi per l'impiego (pubblici e privati)  
Organizzazioni specializzate di collocamento
- **Durata dei progetti**  
18 mesi con inizio a novembre 2016
- **Scadenza**  
1° luglio 2016

cant di progetto servizi per l'impiego (pubblici e privati) o organizzazioni specializzate di collocamento la cui attività principale consista nella fornitura di informazioni, nel reclutamento, nell'incontro domanda-offerta, nell'assistenza pre e post assunzione a chi cerca/cambia lavoro, ai tirocinanti, agli apprendisti e ai datori di lavoro.

Possono, invece, essere co-applicant di progetto organizzazioni pubbliche e private, incluse le parti sociali, che forniscono servizi come quelli del lead applicant e/o servizi complementari, orientati all'utenza, in altri ambiti di assistenza, quali la formazione, l'orientamento professionale, il mentoring, la consulenza legale, il sostegno all'integrazione o altro equivalente.

I progetti devono essere realizzati da un consorzio costituito da almeno 4 partner (il lead applicant + tre co-applicant) stabili-

ti in quattro diversi Stati dell'Unione europea.

## Durata

La durata dei progetti deve essere di 18 mesi, con inizio indicativo per il mese di novembre del 2016.

## Contributi

Il budget a disposizione del bando è pari a 3 milioni di euro da destinare al finanziamento di 4-6 progetti.

Per ciascun progetto la sovvenzione Ue richiesta dovrà essere compresa tra 500mila e 750mila euro e potrà coprire fino al 95 per cento dei costi totali ammissibili.

## Scadenza

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 1° luglio 2016. ●●●

[CLICCA QUI PER IL BANDO](#)